Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 78

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 1° Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 2-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-838

Il Duce ha dato agli italiani
entro e fuori i confini della Patria
il profondo orgoglio di sentirsi italiani

ROMA, 31

Il discorso pronunciato ieri dal Duce al Senato e di cui è stata deliberata l'affissione, sarà stampato in migliaia e migliaia di copie e sarà quanto prima inviato a tutti i Comuni del Regno, a tutte le sedi del Fascio, alle organizzazioni del Partito e a quelle del Partito. Il discorso sarà anche spedito in migliaia di esemplari nelle isole dell'Egeo, in Libia e in A. O. I.

Il discorso pronunciato ieri dal Duce è stato ascoltato da milioni di italiani all'estero, adunati nelle sedi dei Fasci per partecipare ad una manifestazione nella quale, attraverso la parola del Capo, tutta la gente del nostro sangue entro e fuori i confini, si è sentita come non mai in blocco unito e formidabile al servizio della Patria imperiale e fascista. La Segreteria generale degli italiani al l'estero, a cui già cominciano a pervenire telegrammi da ogni parte del mondo, testimonianti l'esultanza dei nostri connazionali per le parole di Mussolini e il loro giubilo per il conferimento del grado di Primo Maresciallo dell'Impero e al Re Imperatore e al Duce, ha disposto che lo storico discorso sia affisso in tutte le sedi dei Fasci italiani all'estero ed ha deciso di farlo riprodurre a migliaia e migliaia di copie per essere distribuite ai nostri connazionali, ovunque in terra straniera viva e operi una nostra collettività.

Il discorso del Duce continua a suscitare in tutti gli italiani ondate di intensa emozione e di esaltazione guerriera. Di questi sentimenti si fa eco la stampa romana. La «Tribuna» scrive: «Con la sua lucida e incisiva parola il Duce ha rivolto al popolo italiano la misura della sua potenza militare ed ha reso consapevole il popolo, senza che ciò potesse costituire neppure lontanamente una minaccia, del peso che tale potenza potrebbe avere nel caso che l'Italia fosse costretta a ricorrere all'«estrema ratio» delle armi per far rispettare il suo diritto».

Lo stesso giornale rileva il valore morale e politico della legge votata ieri dal Parlamento con la

> **L'OMAGGIO**
> **delle Camere al Re Imperatore**
>
> ROMA, 31
>
> **Stamane alle ore 11 S. M. il Re Imperatore ha ricevuto al Quirinale i Presidenti del Senato e della Camera che Gli hanno comunicato le decisioni approvate ieri per acclamazione dalle due Assemblee e Gli hanno rinnovato a nome del Senato e della Camera l'attestazione della devozione verso la Maestà Sua e la Dinastia.**

quale il Re e il Duce vengono creati Primi Marescialli dell'Impero. Essa ha il carattere, più che di una legge ordinaria, di un plebiscito nel senso romano della parola. Ma un'altro punto che forse ancora più conforta ed esalta lo spirito degli italiani è l'annuncio che l'Italia in guerra, come è avvenuto in Africa, sarà guidata agli ordini del Re da uno solo: il Duce sa ancora una volta questo grave compito Gli sarà riservato dal destino. L'annuncio è stato salutato da 50 milioni di italiani, dentro e fuori i confini della Patria, come la sicura promessa di una terza vittoria»

Il «Giornale d'Italia» rileva la insidia contenuta in talune speculazioni che già si tentano all'estero e scrive: «Contro chi è diretta questa gigantesca armata pronta dell'Italia? La domanda è già fatta oggi da qualcuno d'oltre Alpe Il Duce ha detto subito e ben chiaro che la forza armata dell'Italia fascista non è rivolta ad alcun sogno di egemonia nè ad alcuna minaccia ai legittimi interessi delle altre Nazioni, ma intenda difendere tutti gli intangibili diritti, creati dal sacrificio, dalla sua Rivoluzione, quelli del suo regime, che è ragione della sua potenza, quelli del suo territorio, della sua civiltà produttiva, della sua libertà, della sua presenza in pari grado fra le altre grandi Potenze Già in Francia si vuol chiamare, in qualche ambiente, bellicoso il discorso del Duce. Il discorso non è bellicoso, è ammonitore e necessario per tutta quella gente, abbondante in Europa, che si illude nei comizi e nei corridoi dei Ministeri di poter fare giustizia del Fascismo, ossia dell'Italia, e tenta di sollevarli contro movimenti offensivi di partiti e di governi, e per quegli altri residui di un'antica politica ormai morta, che vorrebbe confinare l'Italia al secondo grado della gerarchia delle Potenze mondiali. Piaccia o non piaccia, l'Italia rivendica e difende con le armi il diritto di essere a fianco di ogni grande Potenza nelle decisioni rivolte al mondo».

Il «Lavoro Fascista» sottolinea l'adesione delle masse in Regime fascista alla politica della potenza della Patria, in confronto alla negazione e alla indifferenza o all'ignoranza verso i problemi della difesa da parte del popolo in regime democratico. Nelle cosidette dittature il popolo, tutto il popolo, sente il fatto militare come l'aspetto più evidente e più sicuro della propria potenza. Essere in armi, essere preparati spiritualmente, fisicamente e tecnicamente al combattimento significa per il popolo, che è corpo dello Stato, difendere con le armi la propria rivoluzione, il proprio Stato, sentirsi protagonista del proprio destino. Esigenze e doveri elementari che nessuno si sogna di discutere. Era un popolo di volontari, un popolo di soldati quello che ieri ascoltava il grande rapporto del Condottiero e non era tale per uno stato di esaltazione momentanea sotto l'influenza della grande parola animatrice del Duce; era ed è tale perchè così gli aziani sono stati trasformati e i giovani educati dall'azione quotidiana del Fascismo». Lo stesso giornale così rileva il valore delle affermazioni del Duce relativo al comando unico: «Il popolo sa che anche il capitale problema del comando unico non è stato risolto con un atto di stima o di venerazione sulla carta, ma è frutto di una luminosa esperienza, di un preciso collaudo. Se il Duce ha soltanto dichiarato di dedicare la maggior parte della propria giornata ai problemi militari, il popolo non ignora e non dimentica quante ore della propria giornata il Capo, forte della sua quotidiana e silenziosa esperienza di molti anni, dedicò nei mesi della guerra africana ai movimenti strategici, tattici e logistici delle Divisioni. Gli italiani che combatterono e vinsero nel modo sorprendente che tutti sanno, sconvolgendo le previsioni di tutti i critici militari, il popolo che è sempre informato, perchè ha un intuito formidabile riscaldato dalla fede, sa che il Fondatore dell'Impero ha guadagnato i galloni di Primo Maresciallo non soltanto a Roma, al tavolo delle irremovibili decisioni, ma in Etiopia, sul terreno delle operazioni militari. Il conferimento del più alto grado alla Maestà del Re e al Duce non è un atto simbolico, è un atto concreto, pratico, ben determinato nella gerarchia militare e nelle relative responsabilità, le terribili responsabilità delle grandi ore, nelle quali Egli appare a tutti solo con nessun'altra bussola al di fuori della Sua volontà di ferro, della Sua audacia e del Suo genio. L'Italia in guerra come è avvenuto in Africa, sarà guidata «agli ordini del Re da uno solo, da chi vi parla, se ancora una volta questo grave compito gli sarà riservato dal destino». La parola destino, la parola terribile che non può essere pronunciata senza sgomento da qualsiasi uomo, Egli la pronuncia con assoluta tranquillità. Egli sa che c'è un momento in cui anche il destino si lascia piegare, quando, come egli ha già dimostrato più volte, venga preso nella tenaglia di un grande capo e di un grande popolo che lo segue senza esitare. E' il momento in cui egli sente che il destino diventa il Suo meraviglioso destino, quello dell'Italia e della Rivoluzione».

Bottai a Mussolini
in nome della Scuola

ROMA, 31.

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma inviatogli dal Ministro dell'Educazione Nazionale: *«I provveditori agli studi, gli ispettori e i direttori didattici del Piemonte e Liguria riuniti a Convegno in Torino per affrontare alcuni dei problemi più vivi ed attuali dell'insegnamento elementare, hanno con me ascoltato la vostra fiera parola di Capo civile e condottiero di eserciti. Essi vogliono a mio mezzo esprimerVi la loro orgogliosa fierezza di servire nella scuola l'Italia guerriera che Voi guidate a sempre maggiore potenza.* Bottai».

Intimi vincoli
italo - spagnoli

BURGOS, 31.

La missione del Partito è stata ricevuta dal ministro degli esteri e dal vice presidente del Governo generale Jordana il quale, rispondendo al saluto rivoltogli dal capo di essa on. Suppiej, ha espresso la convinzione che i legami fra i due Paesi ristabilitisi in contingenze così solenni sono destinati a svilupparsi sempre più nell'avvenire. La missione è stata ospite del municipio di Burgos che ha offerto in suo onore un ricevimento durante il quale ha regnato la più simpatica cordialità. Il quotidiano falangista di Pamplona *Arriba Espana* rivolge un caloroso saluto alla missione del Partito. *«Ci sentiamo orgogliosi* — scrive il giornale — *di ricevere nella nostra Patria la missione del Partito fascista. L'interesse del popolo italiano per la guerra di Spagna è vasto e profondo. La costante vigilanza della sua diplomazia per sventare i piani aggressivi di Mosca e di Parigi, le attenzioni prodigate da Mussolini ai nostri orfani ed ai nostri feriti, ci legano indissolubilmente al popolo fascista, forgiatosi attraverso una dura lotta in una meravigliosa organizzazione combattiva».* Il giornale prosegue ricordando la cordiale comprensione e l'appoggio italiano nelle ore difficili ed aggiunge: *«Per questo noi accogliamo con i meritati onori la missione fascista e daremo a Roma il tributo spirituale che le spetta, trasformando le nostre relazioni in legami superiori agli accordi diplomatici e su basi più strette in intima cooperazione politica e culturale. Sui campi di Spagna accanto ai nostri camerati sono caduti legionari e Camicie nere della Rivoluzione fascista, gridando tra la polvere e il sangue nel fragore delle battaglie: Arriba Espana. Uniti per tutte le battaglie del futuro ormai nulla nè nessuno potrà più separarci».*

Fuga di marxisti
in territorio francese

PARIGI, 31.

Il mezzogiorno della Francia ricomincia ad essere invaso dai rifugiati che davanti alla travolgente avanzata delle truppe di Franco fuggono all'impazzata. I rifugiati spagnoli sono provenienti sopratutto dal settore di Lerida. Oltre un migliaio di miliziani marxisti incalzati verso il nord, hanno raggiunto la vallata di Aran e sono già penetrati nella regione di Luchon. Essi sono stati identificati e disarmati.

I ministeri dell'interno e degli esteri sono tenuti costantemente informati dal prefetto dei paesi dei bassi Pirenei sul movimento dei rifugiati che si ha ragione di credere si farà sempre più intensa e disordinata nelle prossime ore. Si calcola che prima di questa sera parecchie migliaia di rifugiati avranno valicato i colli di Cenasque e Montjoie dirigendosi su Luchon.

Il problema di dare ospitalità a queste masse di miliziani e di rifugiati civili diventa un'altra volta difficile ed angoscioso per la Francia.

Otto primati aerei
riconquistati all'Italia

ROMA, 31.

Un idrovolante **Cant. Zappata 509**, munito di tre motori **Fiat A 80 R.C. 41**, pilotato da Mario Stoppani e Goffredo Gorini e avente a bordo l'ingegnere Marco Luzzato e il motorista Edoardo Accumolli, ha riconquistato i primati internazionali di velocità per idrovolanti sui 1000 e sui 2000 km. di percorso con carico di 2000 kg., 1000 kg., 500 kg. e senza carico.

La prova è stata compiuta sul circuito Santa Marinella-Napoli (Vesuvio)-Monte cavo-Santa Marinella. L'apparecchio, partito di Vigna di Valle alle ore 10.56, è entrato in pista alle ore 11.27 primi, 23 secondi ed ha tagliato il traguardo alle ore 16.30'3" e 1 quinto.

Il primo giro è stato compiuto alla velocità di km. 385.951, il secondo a 393.631, il terzo a 401.266 e il quarto a 405.606. Il percorso di 2000 chilometri è stato coperto alla velocità media oraria di 399.644 km e quello di 1000 km. alla velocità media oraria di km. 403.424.

I precedenti primati detenuti da un idrovolante Heinkel tedesco che il 20 marzo corrente aveva realizzato una media oraria di km. 325 sui 2000 km. e di km. 332 sui 1000 chilometri di percorso sono stati quindi superati rispettivamente di 70 e 72 km. La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione Aeronautica internazionale per la conseguente omologazione degli otto primati.

L'ala fascista ancora una volta ha dato prova del grado di efficienza a cui è giunta in virtù di piloti temprati a tutte le prove e di macchine che sono l'espressione più perfetta ed avanzata dell'attuale tecnica aeronautica. L'apparecchio che ha conquistato i nuovi primati, il «Cant. Z. 509» progettato dall'ing. Zappata, è italianissimo come pure di costruzione completamente nazionale è il motore Fiat A 80 R.C. 41 che è in dotazione presso i reparti della nostra aviazione da bombardamento. Il modernissimo apparecchio viene attualmente costruito in serie e sarà adibito ai servizi transoceanici. Gli otto primati ieri raggiunti appartenevano già all'Italia dal 7 luglio 1936 ed erano stati superati dai tedeschi il 20 marzo corrente. Alla distanza di dieci giorni l'ala fascista ha saputo riconquistarli, iscrivendoli nuovamente nella lunga serie delle sue affermazioni internazionali.

Profonda eco nel mondo

Quello che il Reich comprende ed ammira

BERLINO, 31.

L'impressione prodotta in Germania dal discorso del Duce è assai profonda. I giornali di stamane riproducono il discorso quasi interamente sotto grossi titoli in cui viene messa in evidenza la grande preparazione militare dell'Italia fascista. Il «12 Blatt» scrive che questo nuovo grande discorso di Mussolini manifesta il rinnovato proposito di aumentare gli armamenti dell'Italia sino al più alto livello possibile. Questo proposito nel momento attuale della politica internazionale in cui già si delinea un pacifico componimento tra Italia ed Inghilterra, rileva il giornale, acquista una particolare importanza. Con ciò Mussolini ha stabilito che le giovani forze armate italiane rappresentano una stabile grandezza ed un fatto innegabile con il quale le altre Potenze debbono fare i conti. In ogni caso il discorso contribuisce a chiarire ulteriormente i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra e stabilisce in modo definitivo i rapporti necessari.

La «Boersen Zeitung» scrive che il grande discorso pronunciato ieri da Mussolini come ministro delle tre forze armate davanti al Senato è assurto ad un grandioso ed importante rapporto fatto dall'uomo che à il merito di avere ricostruito la forza militare dell'Italia. Il giornale mette in evidenza sopratutto la parte tecnica in cui il Duce spiega con abbondanza di particolari in cifre la preparazione militare dell'Italia.

L'ufficiosa «Corrispondenza politico-diplomatica» scrive che esso rappresenta un superbo rendiconto dell'efficienza raggiunta dalle forze italiane sotto il Regime fascista. *«Alla grandiosa rinascita realizzata dalla Nazione italiana in tutti i campi della vita nazionale ed economica, si accompagna* — scrive l'agenzia — *una analoga ascesa nel settore militare, in grazie della quale l'Italia è messa in condizione di vigilare sulla propria sicurezza e di dedicarsi con tranquilla fiducia ai suoi compiti imperiali.*

«Il Duce ha sottolineato in modo particolare che il potenziamento dei mezzi tecnici rappresenta soltanto un elemento parziale della politica italiana degli armamenti: in realtà il Regime fascista ha saputo attuare una grandiosa mobilitazione delle energie morali e spirituali della Nazione, una radicale trasformazione degli italiani. A buon diritto quindi il Duce ha potuto opporre a certa propaganda estera il fatto che il popolo italiano è una Nazione guerriera, uscita dalla prova degli ultimi anni non indebolita ma anzi rafforzata.

«Il rendiconto di Mussolini appare anche così una documentazione di quella incrollabile volontà ed energia di vita dell'Italia fascista che la Germania ammira ed apprezza e comprende non da ieri. Anche la Germania sottoscrive la tesi del Duce che le Nazioni sane e forti costituiscono la migliore garanzia per il mantenimento della pace.

«Chi conosce l'Italia di oggi non può sorprendersi che la concezione di pace del Duce non abbia nulla a che vedere con quello ipocrita pacifismo che rappresenta oggi in realtà il più grave pericolo per la pace dei popoli. L'affermazione di Mussolini infine che l'Italia respinge le illusioni e le utopie del mondo ginevrino e vuole assicurarsi la sua pace coincide in pieno con il pensiero della Germania che una pace veramente feconda può realizzarsi soltanto sulla base dell'integrale rispetto dei vitali diritti dei popoli».

"La nostra pace,,

LONDRA, 31

Commentando il discorso pronunciato al Senato dal Duce, il «Times» scrive che Egli, precisando i progressi compiuti con evidenza incisiva e gli scopi dell'Italia, ha ribadito nell'anima del popolo italiano la certezza che di fronte alla situazione instabile dell'Europa, esso può con assoluta fiducia e con orgoglio fare assegnamento sull'effettiva potenza difensiva del Paese.

«La chiusa del discorso con la chiara allusione alla «nostra pace» costituisce — dice il «Times» — la chiave di volta del discorso».

Il «Dail Mayl» scrive che l'intenzione di Mussolini è stata quella di dare la visione della potenza dell'Italia oltre che al popolo italiano, ai popoli d'oltre Alpi. Il «Daily Express» ritiene che il discorso contribuirà a dissuadere la Francia da un notevole intervento in Catalogna.

Il «Manchester Guardian» scrive: «Dal punto di vista politico il discorso del Duce al Senato è un monito rivolto alla Francia a proposito delle sue velleità di intervento nella Spagna a favore del governo di Barcellona. Dal punto di vista tecnico il discorso è di singolare importanza ed interesso e le gerarchie militari in Inghilterra faranno bene a studiarlo a fondo».

Confronti e rimpianti

PARIGI, 31.

Il marziale discorso del Duce ha echeggiato come uno squillo in Francia. Non solo i giornali lo riproducono per esteso con titoli su due o tre colonne, ma lo fanno seguire da interessanti commenti tra le cui righe è facile discernere il concreto e languido rimpianto per Stresa e per molte altre cose.

Secondo il «Journal» non si aveva che un'idea più o meno esatta della potenza militare fascista, ma le parole del Capo del Governo italiano costituiscono un impressionante quadro d'insieme.

«Tutti possono verificare in Italia il dinamismo guerriero del Regime. Tutti coloro che viaggiano in Italia possono seguire la meravigliosa rete di strade che intersecano la Penisola. Tutti possono dal cielo riconoscere gli innumerevoli campi di aviazione disseminati un po' dappertutto. Ecco perchè il quadro del Duce è fedele alla realtà».

Secondo «L'Epoque» il bilancio illustrato dal Duce è impressionante. Un popolo intero è in armi. Le sue forze armate costituiscono un presidio e naturalmente l'Italia vuole assicurarsi la pace romana e non quella degli altri. Dopo aver rilevato che Chamberlain ha compreso che bisognava mettere fine alla tensione che regnava fra l'Inghilterra e l'Italia, il giornale conclude che quando si pensa che si tratta di due Paesi che per poco non sono venuti alle armi, non si può credere che una riconciliazione sia impossibile tra l'Italia e la Francia.

L'«Action Française» scrive che il Duce ha parlato con una fierezza ben giustificata. Tutti devono riconoscere che le forze armate dell'Italia fascista sono potentissime, ma la constatazione vale ancora di più per quanto riguarda l'Aeronautica. Quando si pensa alla povertà dell'Italia in materie prime alla modestia del suo bilancio dell'aria comparato con quella francese c'è da rimanere stupefatti davanti ai risultati conseguiti. Il giornale ricorda che il generale Maurin ha fatto rilevare che recentemente la Francia ha speso per la sua aviazione più di due miliardi, mentre l'Italia nello stesso tempo non ha speso che 680 milioni ed aggiunge: «I contribuenti italiani, per duri che siano stati i sacrifici loro imposti, posseggono degli aeroplani moderni. Ma che rimane ai contribuenti francesi? Soltanto gli occhi per piangere. Il giornale termina rilevando del resto ciò sarebbe stato constatato anche da Churchill durante il suo recente viaggio a Parigi. Il «Petit Parisien» scrive che il discorso ha riassunto brillantemente l'attività che procede alla formazione e al perfezionamento della potenza guerriera italiana. Il «Jour» che con titolo su tre colonne in prima pagina annuncia che il Re Imperatore ed il Duce sono stati creati Marescialli dell'Impero, si preoccupa di sapere contro chi sarà diretta la potenza militare fascista.

Commenti amplissimi e tributo di larga ammirazione trova la parola del Duce nella stampa di tutto il mondo. Senza distinzione di tendenze politiche e di latitudini, la parola di Mussolini e più la sua formidabile opera trovano la più larga eco. Pagine intere sono dedicate ad illustrare la plastica sintesi mussoliniana dell'apparecchio bellico della Nazione e delle forze dello spirito che la potenziano. E' unanime il giudizio che l'Italia è senza dubbio militarmente una delle più forti Nazioni del mondo e pochissime altre possono eguagliare la sua potenza.

L'Accademia d'Italia
ai Marescialli dell'Impero

ROMA, 31

Il Presidente della Reale Accademia d'Italia in occasione della nomina di S. M. il Re Imperatore e di S. E. il Capo del Governo a Primi Marescialli dell'Impero, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. M. il Re Imperatore, Roma La Reale Accademia d'Italia si unisce all'esultanza dell'intera Nazione per il solenne atto di omaggio e di ammirazione tributato dal Parlamento a V. M. nel cui nome glorioso e nelle cui eccelse virtù guerriere e civili è lo auspicio del sempre più luminoso avvenire della Patria.

FEDERZONI».

«S. E. Cavaliere Benito Mussolini — Roma.

«La Vostra nomina a Primo Maresciallo dell'Impero è giusto tributo della gratitudine della Nazione al Fondatore del nuovo Impero di Roma e al sicuro Duce di nostra gente. A nome degli accademici d'Italia e mio personale Vi prego di accogliere le espressioni del nostro orgoglio e della nostra devozione di soldati.

FEDERZONI».

VERSO METE DECISIVE IN SPAGNA

Vigoroso balzo legionario
A 29 Km. da Tortosa e nella provincia di Tarragona - Battaglioni rossi catturati

SALAMANCA, 31.

Il Gran quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

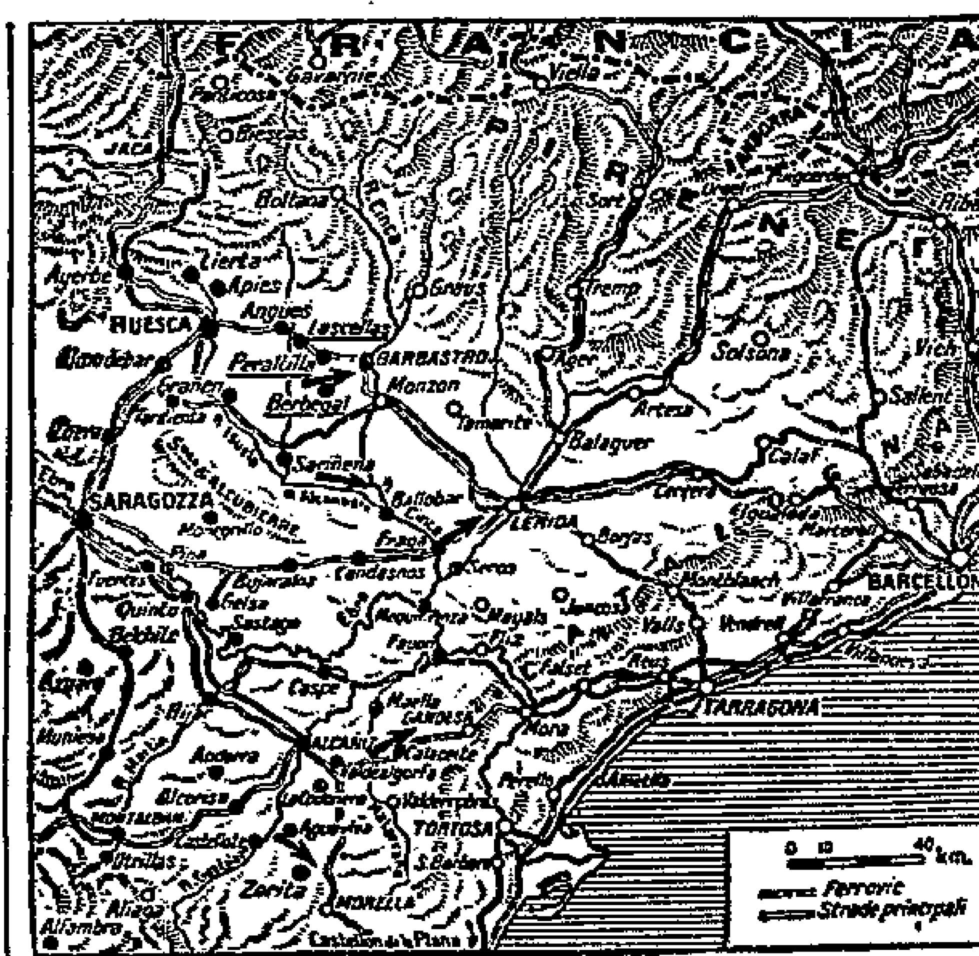
L'avanzata delle nostre truppe è continuata oggi. Le forze dell'ala sinistra hanno occupato il monte Cabello; le colline ad ovest di Campo Dardo, le alture di Mortan ed il villaggio di Grau. Essi hanno fatto molti prigionieri e catturato copioso materiale bellico. Altre truppe hanno occupato oggi il villaggio di Espiu. Le forze che marciano verso Lerida hanno vinto la resistenza del nemico ed occupato posizioni ad un chilometro e mezzo dalla città. Tra i numerosi prigionieri figura il capo di una delle brigate del Campesino.

La cavalleria ha occupato ieri i monti Valdemaquor e Val de Porraed il paese di Nonaspe, raccogliendo un gran numero di cadaveri nemici e facendo molti prigionieri. Sono stati catturati un mortaio, anti-carro, un cannone e sette mitragliatrici. Oggi queste truppe hanno occupato il villaggio di Fayon.

Un'altra colonna ha stabilito una ampia testa di ponte a Nonaste, occupando i monti di Fayon, le quote 323 e 329, il monte Lacola ed altre posizioni. Le truppe legionarie hanno conquistato ieri il paese di Mazaleon ed oggi quelli di Calaceite e Torre del Conde, catturando un intero battaglione di una brigata internazionale, fra i prigionieri si trova un capitano e 60 militi inglesi. Le stesse truppe hanno varcato il fiume Algas ed occupato il monte Mudele nella provincia di Tarragona, il paese di La Portellada ed il villaggio di Fornoles. Esse sono giunte alla confluenza del fiume Tastarin col Mattarana.

I legionari hanno fatto più di 800 prigionieri, catturando un cannone da 155 mm., due carri blindati ed un enorme materiale bellico. Le colonne di destra hanno conquistato il monte Lovatero e le quote 931 934. Hanno infine raggiunto il monte Sierra.

Nel settore di Teruel il nemico ha attaccato più volte alcune nostre posizioni sempre respinto ed ha abbandonato numerosi cadaveri sul terreno. Nel settore di Abanane, sul fronte di Guadalajara, è stato pure respinto un attacco nemico. In seguito agli attacchi compiuti ieri dai rossi contro le nostre posizioni di Mano Dellierro nel settore Penarola e contro altre posizioni nel settore di Granya de Torrehermosa il nemico ha abbandonato più di cento cadaveri e molti feriti.



Impeto delle "Frecce,,

SARAGOZZA, 31.

All'alba, le truppe repubblicane hanno iniziato una vivace reazione offensiva nel settore di Alcaniz. Diversi attacchi, appoggiati dall'artiglieria e da numerosi carri d'assalto, sono stati lanciati contro le posizioni raggiunte nel pomeriggio di ieri dalle truppe legionarie sulle colline che circondano Valdeltormo. A mezzogiorno la pressione nemica era completamente neutralizzata grazie all'efficace intervento delle artiglierie e dell'aviazione legionaria.

Il movimento di avanzata al di là delle posizioni conquistate durante i violenti combattimenti di ieri è stato ripreso. Nelle prime ore del pomeriggio una colonna di «frecce» partita da Valdeltormo ha preso d'assalto il monte Casos ed ha compiuto una nuova avanzata di 10 chilometri verso est, occupando la borgata di Calaceite, ultima località della provincia di Teruel sulla strada nazionale Alcaniz-Tarragona a 38 chilometri ad oriente di Alcaniz e a 26 chilometri da Gandesa. A Calaceite le truppe nazionali si trovano ad una distanza di 29 chilometri in linea d'aria da Tortosa.

Halifax afferma
che l'Inghilterra è concorde dietro il suo governo

LONDRA, 31.

Oggi l'associazione dei giornalisti stranieri ha offerta una colazione a Lord Halifax ministro degli esteri. Vi hanno partecipato anche gli ambasciatori dell'Italia, della Francia, della Polonia e degli Stati Uniti. Allo spumante ha preso la parola Lord Halifax il quale ha detto che il governo britannico per abitudine non adotta con rapidità rimedi affrettatamente concepiti. Dopo avere rilevato che la situazione internazionale è rimasta stazionaria nella settimana ha soggiunto: «Il popolo britannico non rimane estraneo agli avvenimenti in Europa e non è segno di debolezza lo spirito di tolleranza nè il desiderio di evitare la guerra lasciando alla diplomazia di studiare tutti i mezzi per raggiungere questo scopo».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

La profilassi antitubercolare nelle scuole

Con la prossima domenica si inizia la «IV Settimana della diagnosi precoce» e in tutti i Comuni della Provincia verranno tenute conferenze di propaganda. Molto si è già fatto per formare nelle masse la coscienza di come si deve e si può combattere la tubercolosi. Ma tutta la lotta ormai si fonda su di un presupposto; la precocità della diagnosi, necessaria perchè la tubercolosi curata all'inizio può consentire una quasi sicura guarigione.

Il Consorzio Antitubercolare sta perfezionando ed estendendo la propria rete di Dispensari per porre dovunque a disposizione dei medici e dei cittadini questi preziosi centri di accertamento, aperti gratuitamente a tutti.

La funzione dei Dispensario, più profilattico-preventiva che curativa, è ormai già compresa da larghe masse di pubblico; la migliore conferma è che gran parte della clientela dei Dispensari è formata da persone perfettamente sane le quali ricorrono al medico più che altro per misura precauzionale.

Nei Dispensari Antitubercolari oltre alle visite individuali si vanno attuando anche larghi controlli di masse per trovare tra le migliaia di sani il malato che non sa di essere tale. Uno dei pericoli più gravi della tubercolosi è costituito infatti dal suo insorgere frequentemente subdolo; in questi casi il malato comincia a sospettare che qualche cosa non vada bene quando è già troppo tardi.

E' a questo proposito da segnalare una interessante iniziativa che attraverso la collaborazione di due Enti potrà portare a una migliore difesa di quella gioventù italiana sulla quale sono poggiate le migliori speranze della Patria.

La Gioventù Italiana del Littorio ha reso obbligatoria per i propri iscritti la visita medica completata da esame radiologico e della cutireazione. Il Consorzio Antitubercolare ha posto a disposizione della G.I.L. la propria attrezzatura dispensariale per i controlli radiologici e biologici degli studenti delle Scuole Medie iscritti alla G.I.L.

Parecchie migliaia di giovani sono già passati attraverso il Dispensario Provinciale e se è molto confortevole il magnifico aspetto, la robustezza e la perfetta salute che essi offrono nella quasi totalità, sono stati accertati però alcuni casi di lesioni polmonari iniziali. Pochi, pochissimi, per fortuna, ma, di fronte alla possibilità di salvare queste vite, deve considerarsi bene impiegata anche tutta la massa enorme di tempo e di lavoro che tali risultati sono costati.

Poichè alcune famiglie chiedono chiarimenti sulle prove biologiche che vengono praticate, possiamo dare queste notizie; non si tratta di vaccinazioni ma semplicemente di una ricerca a scopo diagnostico completamente e sicuramente innoqua. Una intradermoreazione, (od una cutireazione), positiva non vuol dire che lo individuo sia malato, ma soltanto che è infetto.

Il risultato ha un valore pratico tanto più grande quanto più piccolo è il bambino perchè con l'età aumenta anche il numero delle cutireazioni positive tanto che negli individui adulti abitanti in città sono in gran parte positivi.

Il risultato della cutireazione e, meglio ancora, dell'intrademoreazione che accoppia ad una maggiore semplicità di esecuzione una maggiore sensibilità, è molto utile quando si controllano larghe masse di giovani, sopratutto a scopo di orientamento, perchè i positivi devono essere esaminati con maggiore attenzione, mentre i negativi sono quasi certamente non infetti e, a maggior ragione, non malati.

E' molto lodevole lo spirito di collaborazione con il quale tutte le Autorità Sanitarie e Scolastiche hanno affiancato questa iniziativa del Regime, la quale tende ad assicurare in maniera sempre più precisa ed efficace la difesa della razza e sopratutto della gioventù dal terribile morbo.

I mezzi moderni, sensibili, efficaci e completamente innocui adoperati garantiscono l'esito sicuro della grande operazione profilattica. Noi siamo certi che gli sforzi veramente notevoli fatti in questo campo dalle competenti Istituzioni troveranno la più completa favorevole e spontanea adesione da parte della popolazione.

I risultati degli agonali
della Gioventù del Littorio

Presso la Casa della G.I.L., la Scuola «4 Novembre» e l'Istituto Tecnico, hanno avuto svolgimento, come abbiamo riferito, gli agonali della cultura e della arte per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Vi hanno partecipato circa 500 organizzati del capoluogo e provincia. I partecipanti, vincitori delle prove pre-agonali evoltesi nei rispettivi Comandi di Fascio, hanno dimostrato in complesso buona preparazione e disciplina.

Ecco i risultati:

Agoni della cultura

Avanguardisti: 1. Rea Gianfranco da Pozzuolo; 2. Annibale ti Guido, Udine; 3. Mian Gastone, Pordenone; 4. Baracchino Ellio, S. Pietro al Natisone; 5. Zanelli Luigi, Collegio Magistrale G.I.L., Udine; 6. Carli Enrico, Pordenone; 7. Cattaruzzo Bruno, Ragogna; 8. La Raja Sergio, I° Gruppo Rionale, Udine; 9. Barbaresco Giovanni, idem; 10. Celetto Pietro, Gemona; seguono altri.

Giovani Italiane: 1. Barbesin Nora, Pordenone; 2. Chierego Maria Pia, S. Pietro al Nat.; 3. Cattarino Iolanda, idem.; 4. Isola Franca, Gemona; 5. Lazzaroni Giovanna, Udine; 6. Brusatin Tina, Pordenone; 7. Tonsich Francesca, Cividale; 8. Chies Flora, Sacile; 9. Ardito Olimpia, Casarsa; 10. Micatovich Palmira, Cividale; seguono altre.

Balilla: 1. Brosadola Giancarlo, IV° G. R., Udine; Chiurlo Romano, S. Daniele; Bortolotto Marco, Pordenone (a pari merito); 2. Lipoli Luigi, Maniago; 3. Farina Giusto, Prato di Resia; 4. Casa Vittorio, Sacile; 5. Caneva Vittorio, IV° G. R., Udine; Zamparo Domenico, Pordenone (a pari merito); 6. Andreutti Edi, San Daniele; 7. Comand Lino, Mortegliano; 8. Galeazzi Alessandro, Pordenone; Toller Elio, Ampezzo (a pari merito); 9. Nadalet Renato, III° G. R., Udine; 10. Cereatti Carlo, Chiusaforte, seguono altri.

Piccole Italiane: 1. Pivetta Leda, Pordenone; 2. Codarini Carmen, Mortegliano; Dabalà Clara, I° G. R., Udine (a pari merito); 3. Daffin Alberta, Codroipo; Furlanetto Luciana, III° G. S., Udine; Simoni Santina, Pordenone, Zacchi Cussetti Anna, Pordenone; Avon Edda, II° G. R., Udine (a pari merito); 4. Imperiali Marinella, I° G. R., Udine; 5. Andrighetti Renza, III° G. R., Udine; 6. Castagna Licia, I° G. R., Udine; 7. Canterutti Maria, Mortegliano; 8. Dazzocca Gabriella, Cividale; 9. Cantelli Antonietta, S. Giorgio della Richinvelda; 10. Murara Vanda, Cividale; seguono altre.

L'Avanguardista Rea Gianfranco da Pozzuolo del Friuli e la Giovane Italiana Barbesin Nara da Pordenone, vincitori nelle rispettive categorie, degli Agoni della Cultura, parteciperanno alle gare nazionali che avranno svolgimento a Roma.

Agoni dell'arte

Balilla: 1. Tubaro Renzo, Codroipo; Floreanini Cirillo, Tolmezzo (a pari merito); 2. Floreanin Cirillo, Tolmezzo; 3. Cremesini Francesco, Tarcento; 4. De Martin Luigi, Cividale; 5. Donadon Giovanni, Pordenone; 6. Curri Virginio, Tarvisio, seguono altri.

Piccole Italiane: 1. Favretto Livia, Tarvisio; 2. Frigo Renata, Tarcento; Galliussi Franca, IV° G. R., Udine (a pari merito); 3. Actis Beppina, III° G. R., Udine; Vallin Bianca, idem (a pari merito); 4. Buiatti Rina, idem; seguono altre.

I risultati degli agoni dell'arte per Avanguardisti e Giovani Italiane, saranno pubblicati a seguito della prova definitiva dal vero, che avrà svogimento domenica 3 aprile alle ore 10 presso la Casa della G.I.L.

Alla prova, come è già stato pubblicato, sono invitati i seguenti organizzati:

Avanguardisti: Valle Gino, I° G. R., Udine; Dolce Luciano, I° Gr. R., Udine; Toso Fernando, II° Gr. R., Udine; Tavagnacco Guido, Cividale; Pittini Luigi, Tolmezzo; Scarsini Mario, Tolmezzo; Carta Paolo, Casarsa; Cengarle Bruno, Codroipo.

Giovani Italiane: Bront Sonia, Cividale; Dolce Aurora, I° G. R., Udine; Zelloth Angela, Tarvisio; Franzi Vittorina, Sacile.

I predetti organizzati sono tenuti a presentarsi alla prova con l'occorrente ed in divisa. La prova avrà svolgimento dinanzi all'apposita Commissione, su soggetto dal vero.

I vincitori degli agoni dell'arte che risulteranno a seguito della prova di domenica 3 aprile, parteciperanno alla competizione nazionale che avrà svolgimento a Roma.

Premi. — Agli organizzati classificatisi al secondo, terzo e quarto posto nelle graduatorie provinciali sarà consegnato un diploma di primo grado; agli organizzati classificatisi al quinto, sesto e settimo posto, un diploma di secondo grado; agli organizzati classificatisi all'ottavo, nono e decimo posto, un diploma di terzo grado.

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato II zona

Sabato 2 aprile XVI alle ore 15 i Segretari Politici, i Comandanti dei Giovani fascisti e i Comandanti degli Avanguardisti e Balilla dei Fasci della II Zona sono convocati a rapporto presso la Casa della GIL di Martignacco.

Gioventù del Littorio

La Giunta del Patronato scolastico

Con provvedimento in data 24 marzo XVI, il Comando Generale della GIL ha ratificato la nomina a componenti la Giunta Provinciale Amministrativa del Patronato Scolastico di Udine, dei seguenti fascisti:

Giuseppe Rinaldi (Comandante federale GIL) presidente — Emma Biasutti (Ispettrice federale GIL), componente — Domenico Brazzani (vice comandante fed. A.B.) componente — Eugenio Nicolella (rappresentante della R. Prefettura) componente — Fabio Calotti (rapp. Amm.ne Prov.le) componente — Assuero Della Mastra (rappr. Amm.ne Comunale), componente — Luigi Bonanni (rappr. R. Provveditorato agli Studi), componente.

Ordine di adunata — Domenica 3 aprile alle ore 8.30 tutti gli Avanguardisti (compresi i marinaretti) della classe 1921 e, tutti i Balilla della classe 1925 dipendenti dal Comando GIL III Settore, via S. Martino n. 12, dovranno trovarsi muniti di tessera presso la suindicata sede. Non saranno tollerate alcune giustificazioni.

G. U. F

Nuove iscrizioni

In data 31 marzo 1938-XVI il Segretario del G.U.F. ha ammesso i seguenti camerati:

Fascisti Universitari: Mario Mondolo, Oreste Padovani, Italo Toneatto, Giacomo Zorza, Antonino De Campo, Aldo Francescatto, Vittorio Campanella, Ermes Ballico, Ettore Margarita.

Diplomati: Giovanni Vanni degli Onesti, Augusto Tonon.

Il Prestito per la Casa del Littorio in Roma
Il Comune sottoscrive diecimila lire

Il Comune di Udine, per decisione del Podestà, contribuirà con lire dieci mila al prestito emesso dal Partito per la costruzione della Casa Littoria in Roma.

Anche l'Istituto Aeronautico «Giovanni da Udine» parteciperà alla sottoscrizione, con lire mille.

Com'è stato annunciato, le obbligazioni sono garantite dallo Stato e le sottoscrizioni saranno ricevute solo nella giornata di oggi.

Le obbligazioni emitende fruttano, a partire dal 1. aprile 1938-XVI, l'interesse di lire 5 per cento annuo netto, pagabile posticipatamente presso le filiali della Banca d'Italia con cedole semestrali al 1. aprile e al 1. ottobre di ciascun anno, la prima delle quali scade il 1. ottobre 1938-XVI.

Il prezzo di emissione è di lire 99 per cento, cioè lire 495 per titolo unitario da L. 500 capitale sottoscritto con godimento degli interessi dal 1. aprile 1938-XVI.

Il primo saggio
dell'Istituto Musicale

Con programma che comprendeva la gavotta in sol magg. di G. S. Bach ,il rondò di mattia Vento eseguiti dall'alunna Anna Bellavitis (anno III); la sonata op. 42 n. 2 di M. Clementi, alunna Ada Azzano (anno IV); la toccata in sol min. di Al. Scarlatti, ed i scozzesi di L. Beethoven, alunna Oria dell'Angelo (anno VI) ;la II. Rapsodia op. 79 di G. Brahms, alunna Cleopatra Mecchia (anno VII); Voiles Minstrele di C. Debussy e la leggenda di S. Francesco di Paola di F. Liszt, alunna Maria Fischetto (anno IX); si è svolto lietissimamente, nell'aula Magna del R. Liceo «J. Stellini» il primo saggio di classe della scuola di pianoforte del prof. Tiberio Tonolli.

Assistevano il presidente, il direttore e tutti gli insegnanti dello Istituto Musicale ed un numeroso pubblico che ha sottolineato con vibranti applausi tutte le esecuzioni, dimostrando così il pieno consenso a questa simpatica manifestazione musicale.

Mercoledì prossimo 6 aprile, alle ore 18, sarà svolto il secondo saggio di classe della scuola di pianoforte del prof. Antonio Ricci.

La benemerita attività
dell'Asilo notturno

Com'era stato a suo tempo annunciato, mercoledì p. p. nella sala delle riunioni del Comitato locale della Croce Rossa Italiana, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria della Società per l'Asilo Notturno, presieduta dal Commend. dott. barone Enrico Morpurgo.

Il Presidente della vecchia e benemerita Istituzione ha fatto un ampio resoconto sull'attività svolta dall'Asilo durante il decorso anno, rilevando che essa ha superato notevolmente quella degli esercizi precedenti. In quanto le persone ricoverate durante l'anno 1937 hanno fruito in complesso di un totale di ben 7695 pernottazioni; cifra questa mai raggiunta in precedenza. Ciò significa che in media negli ampi e lindi locali dell'Asilo, riscaldati durante la stagione invernale, formato di comodi letti e di bagni a doccia calda per tutto il tempo dell'anno, sono state ospitate gratuitamente ogni notte circa 21 persone sprovviste di alloggio e di mezzi per procacciarsi altrimenti un riparo dalle intemperie ed un salutare riposo. Lo stesso Presidente ha poi fornito alcune notizie particolari in ordine alla provenienza, al sesso, all'età ed in genere alla condizione dei beneficati, in gran parte vecchi, donne, bambini anche in tenera età e spesse volte intere famiglie di sfrattati e di rimpatriati.

Il dott. Morpurgo ha infine rilevato come l'attività della filantropica Istituzione, in relazione alle proprie disponibilità, miri ad un continuo progressivo miglioramento a vantaggio dei senza tetto.

Il tesoriere cav. uff. ing. Cesare Paldi ha letto ed illustrato il consuntivo 1937, mettendo in rilievo il soddisfacente andamento della gestione, ed il preventivo 1938, i quali conti, dopo le spiegazioni del caso, vennero approvati all'unanimità.

Per ultimo è stata proposta ed approvata a pieni voti la conferma dei tre Consiglieri uscenti: signorina Margherita Gamblerasi, rag. cav. Alessandro Plebani ed ing. Cesare Paldi.

Albo dei periti industriali

La Segreteria del Sindacato interprovinciale fascista Periti industriali comunica che essendo in corso di stampa i certificati d'iscrizione all'albo professionale, i certificati stessi verranno rilasciati a richiesta degli aventi diritto, contro rifusione spese per marche da bollo in ragione di lire 6 per ogni esemplare.

E' stato iniziato il lavoro preparatorio per la ristampa dell'albo, ed in tale incontro si invitano i colleghi, a regolarizzare la loro posizione nel più breve tempo possibile, ed anche in considerazione al recente deliberato del Consiglio dei Ministri riflettente l'obbligatorietà d'iscrizione per l'esercizio della professione.

Si è pure iniziato il tesseramento degli iscritti al Sindacato, la quota è di lire una.

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi presso il fiduciario della Sezione perito industriale Antonio Della Colletta, Udine, via Aquileia 3.

Per i lavoratori
del commercio tessile

Nella sede dell' Unione, il segretario provinciale di categoria camerata Muschietti, ha presieduto la riunione dei direttorii provinciale e comunale e dei corrispondenti d'azienda i quali sono stati convocati per la trattazione di importanti questioni di carattere organizzativo, assistenziale, ecc. tra cui quello dello scambio dei lavoratori con la Germania, facilitazioni ulteriormente concesse nelle spese di viaggio, adesione dei lavoratori al Dopolavoro e sistema di riscossione delle quote associative ed altri vari argomenti di interesse contrattuale.

Un veterano dei vigili

Ha cessato ieri sera il suo servizio quale Vigile Urbano, Alessandro Saccavino dopo ben 32 anni di onorata ed esemplare attività, durante la quale aveva saputo meritarsi la stima e la considerazione dei superiori e dei colleghi. Nel momento del commiato i diretti superiori ed i colleghi liberi dal servizio hanno improvvisato una manifestazione di simpatia.

Al camerata Saccavino, zelante dell'adempimento del proprio dovere, così in pace come in guerra quale carabiniere, aggiungiamo un saluto cordiale ed augurale.

Attività filodrammatica
La compagnia del «Ferroviario» in prima linea

Non si può negare che la compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario non sia in linea per attività ed operosità. — Rileveremo infatti che nello spazio brevissimo di pochi mesi, ha presentato al pubblico, in una cornice di decoro e di proprietà artistici non comuni, diversi lavori. Ciò significa che non soltanto nel direttore artistico — il camerata Arnaldo Zecca — e nei suoi ottimi collaboratori c'è della passione e della volontà per bene e meglio proseguire, ma c'è fra tutti loro — non esclusa la partecipazione preziosa ed indispensabile della presidenza del Dopolavoro Ferroviario — un affiatamento concorde e vibrante all'unisono, fisi tutti ad unica meta. E questo è un titolo di merito insuperabile.

Proseguendo dunque nella sua attività, la Compagnia Filodrammatica presenterà sabato prossimo, vale a dire domani sera alle ore 21, nel Teatro di via Cernaia, la brillante commedia in tre atti di Giancapo e Rossato: «Delitto e Castigo».

Il nome dei due autori, dai quali è nata anche la bellissima «Nina non far la stupida», dà la certezza di ascoltare una trama piacevolissima, arguta e tutta profusa del miglior umorismo italiano. Se si considera poi che il grande Armando Falconi l'ha rappresentata infinite volte, si può star più che sicuri che il lavoro merita la massima considerazione. Le prenotazioni dei posti numerati si ricevono presso il Dopolavoro Ferroviario in via Cernaia 2.

La bella e gustosissima commedia sarà rappresentata domenica dallo stesso Gruppo Filodrammatico nel Teatrino del Dopolavoro «A. Giorgini» — Sala Rotonda — in viale Venezia.

Nozze d'oro e battesimo
in casa di Francesco Montico

Il sig. Francesco Montico e la sua gentile signora Maria Valente, dimoranti in viale Trieste, hanno celebrato ieri mattina nell'intimità famigliare, confortati dalla stima e dalla larga benevolenza degli amici e conoscenti, le loro nozze d'oro Alle ore 9 nella parrocchiale del Carmine i due coniugi ed i famigliari hanno assistito alla S. Messa, celebrata dal parroco mons. Querini che ha rivolto loro elevate espressioni di circostanza ed ha partecipato il telegramma del Santo Padre con benedizione, come pure quello inviato da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara.

Durante il Santo Sacrificio, per speciale concessione di S. E. l'Arcivescovo, è stata eseguita da un trio ad archi scelta musica nel mentre il valente tenore Amedeo Zamparo ha eseguito con molta bravura due ardui brani del Frank. Dopo la Messa, è stato portato al fonte battesimale un nipotino del sig. Francesco Montico, il piccolo Francesco secondo figlio del camerata Umberto, fondendo in tal modo felicemente in una sola festa il duplice avvenimento. Ai signori Montico, che hanno avuto numerose manifestazioni di stima e di augurio, uniamo pure i nostri vivi rallegramenti.

Seme bachi gratuito
per le massaie rurali

Anche quest'anno verrà distribuita qualche oncia di seme bachi gratuita alle Sezioni massaie rurali più attive della Provincia.

Detto seme è stato donato dal Partito, dagli Enti Agrari del Friuli e dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Le brave massaie rurali che l'anno decorso hanno saputo dimostrare con la loro attività, gratitudine agli Enti che con generosità avevano offerto il seme, anche quest'anno dimostreranno la loro riconoscenza allevando razionalmente e con ogni cura i bachi che avranno in dono.

Potranno altresì partecipare al Concorso nazionale per i piccoli allevamenti bachi da seta, affermandosi, come l'anno decorso, nella gara nazionale.

Per le colonie estive

Si comunica a tutti gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione nelle Colonie estive dell'Associazione fascista addetti aziende dello Stato, è stato protratto al 25 aprile corrente.

STATO CIVILE DI UDINE

31 Marzo 1938 XVI

Nati:	**2**
Morti:	**5**
Matrimoni:	**1**

Nascite

Legittimi: Ciroi Fulvia di Achille — De Rosa Marco di Pietro.

Morti

D'Agostino Luigi fu Valentino anni 51 pesatore — De Giorgio Clementina fu Giovanni anni 51 casalinga — Sorelli Francesco di anni 55 bracciante — Querin Crivellaro Emilia di Antonio anni 40 casalinga — Degano Macorig Angela fu Valentino anni 84 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Petrarca Giuseppe appuntato R. G. di Finanza con Morsillo Anna casalinga — Doretti Carlo industriale con Troian Elsa civile.

Matrimoni

Dott. comm. Micoli Mattia funzionario di Stato con Mangilli marchesa Fabiola agiata.

Per le importanti gare
sciistiche al Canin

Come annunciato domenica 3 aprile si svolgeranno a Sella Nevea le gare internazionali di discesa in sci del Canin organizzate dallo Sci Club Monte Tricorno di Trieste alle quali parteciperanno i più quotati discesisti internazionali. La Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro hanno organizzato 2 torpedoni per Sella Nevea in partenza da Udine via Bonaldo Stringher alle ore 5.30 e 7, con ritorno alle ore 19.30. Le iscrizioni ai pochi posti disponibili si chiudono questa sera, e si ricevono presso la sede sociale e non sono valide se non accompagnate dalla quota, che è di lire 17 per i soci in regola con le quote sociali e lire 20 non soci. Data l'enorme affluenza di sciatori è consigliabile la colazione al sacco.

Esercitazioni
della Milizia Dicat

La Milizia «Dicat» compirà domenica 3 corrente le seguenti esercitazioni:

A Udine: alle ore 9, presso il Comando di Legione, adunata della 121.a Batteria e la Banda Legionale — In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le Batterie.

A Cividale: ore 14, al Poligono tiri del manipolo di Cividale.

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Premariacco, Pordenone (De Roia) e S. Giovanni al Natisone.

Uniforme ordinaria per i provvisti, Camicia nera per gli altri.

Sommari di Riviste

Il 31 marzo 1938-XVI è uscito il fascicolo 78 di *Sapere* col seguente sommario: «Il canale di Suez e l'Impero italiano», del comandante Guido Po; «Gli artigli delle piante»; «L'Omero dei geometri: Archimede», del prof. Gino Loria della R. Università di Genova; «La vita e le malattie: Il prurito», di Pathologus; «Artiglieria contro atomi», di Prospector; «Segnalamento e circolazione ferroviaria: Treni in cammino», del dott. ing. Filippo Spani. Seguono le consuete rubriche: «Attualità; Informazioni; Scienza dilettevole; Concorsi con premi».

SPETTACOLI

Teatri

ODEON - Cinema e Varietà. Schermo: *NOTTI MESSICANE*, eroicomiche avventure d'amore col celebre tenore italiano Nino Martini. - Scene: *Grande Compagnia Rivista Fanfulla*, con 30 artisti. Duplice assicurato grande successo. Prezzi normali. Ore 17.

Cinematografi

SAVOIA — *LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY* — Un terzetto di assi: J. Crawford, W. Powell, R. Montgomery, in una partita d'amore. Ore 17.

IMPERO — *CAPRICCIO DI UN GIORNO* — Sorprendente dinamica e divertente commedia comica, sentimentale di novità con Sally Tilers e James Dunn. Ore .17

CECCHINI — *FIAMME SUL MAROCCO* — Avventure drammatica, eroica. La Patria e la donna accomunati in un grande amore, per cui si dà volentieri la vita. Interpreti Jack Holt, Max Klarke. Ore 17.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-50

Quattro chiacchere sul mese di aprile

....E parliamo dunque dell'Aprile, poi che esso è giunto fra noi, redimito di aulenti grappoli di glicine, nonchè di quei «fior purpurei» ond'era fulgidamente adorno quando vide emergere, dal solco di Romolo, la Città divina, consacrata alla gloria.

Dovremmo dire che questo mese ci porta la primavera — anche in omaggio al suo nome, chè *Aprilis* vuolsi dai più che derivi da *aperire* che qui significherebbe l'aprirsi, il dischiudersi della terra nella stagione primaverile — se Marzo non lo avesse in ciò garbatamente prevenuto, offrendoci eccezionali primizie di temperatura e di vegetazione.

Non vogliamo credere che Marzo abbia lasciato in retaggio al suo successore le incostanze, i capricci e gli sbalzi di temperatura che di solito ne costituiscono il regime: o che quest'anno ci ha voluto risparmiare; tuttavia non affrettiamoci a riporre le vesti pesanti, ricordando il monito: «*Aprile, non ti scoprire*».

Ma intanto godiamoci le cose belle e le cose buone che Aprile porta con sè e generosamente ci dispensa.

Mirate come la terra è tutta un palpito di vita feconda, tutta un inno di gloria e d'amore! Gli alberi fruttiferi quasi reggono a fatica la dovizia della loro fioritura — e sono ciocche bianco rosate sui peschi, sui mandorli, sugli albicocchi, nevicate di petali sui ciliegi, chiazze di rosso vivido sui melograni — mentre miriadi di fiorellini punteggiano i prati, i margini dei ruscelli, i dorsi erbosi dei colli; e fiorellini umili si insinuano in mezzo agli erbaggi degli orticelli e si sporgono dalle finestre delle povere case; e fiori superbi ostentano rare bellezze nelle aiole dei giardini o, bramosi di levarsi in alto, sempre più su, nel sole, si arrampicano sulle cancellate, si attorcono lungo i colonnati, rivestono i muri, decorano pomposamente arcate e chioschi.

Bello è lasciare il letto e la casa, ne' mattini sereni, per godere all'aperto l'aria pura e i freschi zèffiri (odorano i bianchi grappoli delle acace; l'erbetta, ai margini della strada campestre, brilla cosparsa di goccioline iridescenti) e piacevole è pure per noi, cittadini, che non possiamo agevolmente concederci le passeggiate in campagna, vagare nei viali dei pubblici giardini arborati, o salire sul colle del Castello, d'onde lo sguardo, nella limpida chiarità del mattino, può spaziare sopra una vasta zona delle campagne friulane, a noi familiari, in fondo alle quali si incurvano i verdi colli e si profilano rigidamente le sagome delle nostre prealpi carniche e giulie.

«*Aprile dolce dormire*»? Sì, dolce il dormire in questa stagione tiepida, molle, così deliziosa e nel tempo stesso così snervante; dolce l'abbondonarsi al sonno ristoratore dopo le fatiche del giorno, e dolce pure il cedere al leggero sopore che vi coglie nella pigra siesta meridiana, ma tutto ciò può conciliarsi con la sana abitudine di alzarsi presto al mattino e di uscire, quanto più possibile, all'aperto, a far provvista d'aria ossigenata per i polmoni e di serenità per lo spirito.

***

Il primo giorno del mese di Aprile era, dai Romani, dedicato a Venere, dea della bellezza, della grazia e della primavera, prima che, modificandosi il culto, essa diventasse quasi esclusivamente la dea dell'amore.

Strana e di incerta origine è la usanza di tendere scherzosi tranelli, il primo di Aprile, alla ingenua credulità dei sempliciotti.

Trovo che da taluni si fa risalire l'origine del *Pesce di Aprile* nientemeno che a Noè, il quale, nel primo giorno di questo mese, mandò per la prima volta la colomba fuori dell'arca, ed essa....: non trovò pesci.

Più attendibile è l'ipotesi che tale usanza rimonti al 1. aprile 1634, quando Francesco di Lorena, prigioniero di Luigi XIII nel castello di Nancy, riuscì a fuggire, traversando a nuoto il fiume Meurthe, per il che — stando alle cronache — i custodi del carcere avrebbero esclamato: — Noi non avevamo dunque un uomo da custodire, ma un pesce!

Il Trecani cita, fra le tante ipotesi, quella che l'usanza sia sorta in seguito a un decreto pontificio che proibiva di mangiare pesce il primo d'aprile per ricordo del *Miracolo della Spina*, avvenuto in Aquileia, sotto il patriarca Bertrando; e ricorda pure che molti attribuiscono l'origine del pesce d'aprile al popolo fiorentino, perchè in questa città si soleva in tal giorno mandare i credenzoni a comperare il pesce in una certa piazza, dove esso si trovava soltanto... in effigie.

Ma qualunque ne sia l'origine — non esclusa quella che nel primo giorno di aprile il sole, entra nella costellazione dei *Pesci*, è certo che questa antica usanza ha fatto il suo tempo.

Forse per legge fatale delle cose. Forse perchè gli uomini hanno ora qualche cosa di più serio da fare. Forse perchè — dàgli e ridàgli, spremi e torna a spremere — il repertorio delle burlette di tal genere è andato man mano esaurendosi. E forse, anzi più probabilmente, perchè la sottospecie dei credoloni, dei sempliciotti, dei gonzi, si va facendo — grazie a Dio, sempre più rara.

E. Forni

Corso di contabilità a ricalco

La direzione della Scuola serale di contabilità ci comunica che le lezioni del corso di contabilità a ricalco, di cui abbiamo a suo tempo dato notizia, avranno inizio lunedì prossimo, alle ore 20.30.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi.

L'adunanza di ieri dell'Accademia

Si è riunita ieri sera l'Accademia sotto la presidenza del cav. prof. Francesco Fattorello. Il cav. prof. Ciro Bortolotti ha riferito sulla memoria del prof. Alfredo Lazzarini sulle vipere in Friuli e della presenza in questa regione del Pelias Berus-Merr, Var Drester-Lim.

Il dott. Angelo de Benvenuti ha quindi svolto la sua interessante relazione sull'inchiesta, che gli è stata affidata intorno agli archivi della Provincia. La iniziativa dell'Accademia di Udine si è dimostrata necessaria perchè oltre mezzo secolo è trascorso da una consimile inchiesta, e nel contempo gli archivi friulani, così pubblici che privati, hanno sofferto per l'invasione e per casi disgraziati diversi.

A molte centinaia ammontano gli archivi friulani, tutt'oggi esistenti ed abbondantissimo ne è il materiale (pergamene, opere manoscritte inedite, rotoli, mappe, documenti in genere, registri ecc.). Per agevolare gli studiosi così del Friuli, come pure italiani in genere e stranieri le notizie ricavate dall'inchiesta saranno pubblicate in maniera, che le varie fonti possono essere rintracciate con facilità.

Ai dati pervenuti grazie all'invio di apposita circolare, si aggiunge quanto il dott. de Benvenuti sta raccogliendo con passione e competenza da vari anni attraverso sopraluoghi personali, ed il suo lavoro, che vedrà la luce negli Atti dell'Accademia di Udine, varrà a colmare una notevole lacuna.

La conferenza di stasera

all'Istituto di Cultura fascista

Questa sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il prof. G. B. Picotti, della R. Università di Pisa, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Uno sguardo al pensiero politico italiano dal 1814 al 1859». L'ingresso è libero.

La Madonna di Castelmonte nelle terre dell'Impero

Prossimamente sarà inviato con solennità nelle terre d'Etiopia un quadro della Madonna di Castelmonte.

Com'è noto il Pontefice ha affidato ai missionari cappuccini la evangelizzazione di vasti territori dell'Impero di Etiopia. Ai cappuccini della provincia di Venezia, dalla quale provincia dipende pure il Santuario di Castelmonte, è stato assegnato il territorio da Engeber a Soudù, la regione a cavaliere dei Laghi. Fin dall'anno scorso un drappello di missionari, del quale fanno parte i Padri friulani Augusto da Reana e Agapito da Cassacco, è sceso in quel campo di nuovo apostolato. Questi missionari hanno avuto la gioia di preparare il luogo ove sarà collocata la Madonna di Castelmonte. Ora un nuovo gruppo di missionari, cinque Padri e tre Fratelli Conversi, si preparano a partire, ed è a questi che verrà consegnato il quadro della Madonna di Castelmonte.

Per la solenne funzione è stata fissata la «Domenica del 24 aprile», ottava di Pasqua. In quel giorno tutti i missionari si troveranno raccolti nel Santuario ove celebreranno la Santa Messa, invocando la protezione della Madonna sugli inizi del loro santo apostolato.

Nel pomeriggio, verso le ore 13 e 30, essi scenderanno dal monte recando il quadro della Madonna — Nel Duomo di Cividale alle ore 15 l'Arcivescovo benedirà il quadro e lo consegnerà solennemente ai missionari.

I missionari poi proseguiranno per Udine ove alle ore 17, dalle mani del loro superiore provinciale, riceveranno il Crocifisso e la S. Obbedienza, e nella medesima sera partiranno alla volta di Roma e Napoli per imbarcarsi.

Se le funzioni che negli anni scorsi si tennero nelle diverse città d'Italia, quando si benedissero i quadri della Madonna che dovevano essere mandati in Africa, riuscirono imponenti, lasciando nelle migliaia di persone presenti una commozione profonda, non meno commovente riuscirà certo quella della Madonna di Castelmonte.

Valore friulano nella guerra di Spagna

I combattenti Legionari Friulani continuano a farsi onore nella guerra di Spagna. Le loro lettere sono tutte ispirate al più alto senso di patriottismo. Da una di queste ci piace riportare alcune frasi riguardanti il contegno valoroso di un battaglione composto per buona parte di volontari friulani. Essa dice: «....E anche il nostro poderoso Battaglione («l'Inesorabile») facente parte della 23 Marzo in questi giorni si è coperto continuamente di gloria sostenendo una bellissima azione. Come obiettivo doveva occupare due importanti quote che i rossi avevano fortemente fortificato per arrestare la nostra avanzata. Ma il loro piano a nulla è valso. Il giorno 13 verso le ore 7 si è iniziato l'attacco. Sotto la guida del nostro valoroso Comandante Seniore Zuliani il quale ideò una bella manovra accerchiante, la quota 561 (fonte di Aragona) cadde in nostro potere senza colpo ferire. Senza sosta, continuando nell'avanzata, andammo all'assalto della quota 693 dello stesso fronte. Qui la lotta fu dura; ma i legionari, sotto il fulgido esempio del loro Comandante sempre in testa, combatterono con magnifico impeto e, dopo cruenta lotta, ricca di epici episodi di eroismo, siamo riusciti a sgominare i rossi e aprimmo così la via al grosso del nostro esercito che ci ha scavalcato per proseguire oltre, con ritmo accelerato, verso la grande vittoria che non deve mancare nè più essere lontana».

Con una successiva lettera scritta dopo il trionfale ingresso della Divisione 23 Marzo ad Alcaniz, importante nodo stradale di comunicazione tra Valencia - Tortosa e Barcellona, un friulano scrive:

«....In questa zona abbiamo contro diverse Brigate internazionali e tra le più importanti la Lister e la Campesinos, importanti nel senso che sono meglio istruite, meglio armate; insomma l'elite dell'esercito rosso. Battaglia dura, durissima, quella del 19 e 20 u. s. forse la più dura tra quelle combattute e vittoriosamente condotte dal giorno 9. Ma più duro è il cimento, più fulgida sarà la vittoria.

La resistenza del nemico è basata sulla asprezza del terreno: grandi estensioni di montagne, catene e catene (sierre) che si susseguono più o meno alte, dove ci si può nascondere e difendere molto bene e basata sulla composizione della massa impegnata nella lotta, sulla qualità e sul numero delle armi a disposizione.

Dopo due giorni di combattimenti, di bellissime lotte tutti gli obbiettivi sono raggiunti, con la occupazione di Valdealgorfa, altro importante nodo stradale.

Il morale del nostro bel Battaglione (Inesorabile), duramente provato dalle perdite dei gloriosi compagni, dai disagi delle marce, dalla continua lotta, è sempre alto, perchè guidato e sostenuto dal valoroso comandante Zuliani sempre in testa a tutti, sempre in mezzo ai suoi Legionari e che con la sua perizia, con la sua sapienza tattica li ha sempre portati vittoriosi nelle varie azioni cui fu comandato.

Ieri abbiamo avuto la visita di 47 apparecchi nemici».

La consegna delle armi al "Piemonte Reale"

Nella bella caserma di via Cividale, si è svolta ieri con stile prettamente militare la cerimonia della consegna delle armi agli inscritti di nuova leva testè giunti al Reggimento.

Il comandante di «Piemonte Reale», col. comm. Mario Marazzani ha rivolto ai giovani vibranti, felicissime espressioni esaltando la missione del cittadino soldato nel clima fascista e ricordando ad essi l'orgoglio di appartenere ad un Esercito che si è coperto di gloria nei secoli e che per volontà del Duce è destinato ad una sempre maggiore potenza.

Consolato del Belgio

Il Consolato del Belgio a Venezia rende noto che la Cancelleria è aperta al pubblico per tutte le operazioni consolari, visti, legalizzazioni, ecc., tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e, con esclusione del sabato, nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

Avverte inoltre che la giurisdizione territoriale del Consolato di Venezia si estende anche alle provincie di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Udine, Belluno, Rovigo, Trento e Bolzano, per cui i residenti in tali provincie dovranno rivolgersi, per quanto loro interessi, al Consolato del Belgio in Venezia, S. Angelo 3569, tel. 24-509.

Artigianato

Orario estivo per la Segreteria. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che a datare da oggi 1. aprile corr. anno, gli Uffici di Segreteria osserveranno il seguente orario di apertura e chiusura: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Gli stessi Uffici rimarranno aperti al pubblico dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 17.30.

Consulta dei sarti. — Sotto la presidenza del capo comunità, si è riunito presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, la consulta del mestiere dei sarti da uomo. Il funzionario della segreteria, ha fatto una breve relazione in merito alle pratiche condotte presso gli Enti interessati per ottenere la deroga alle disposizioni sul «sabato fascista», non senza far rilevare come la situazione riscontratasi nel campo della mano d'opera disoccupata, abbia dato adito a rilievi da parte dell'ufficio Unico di Collocamento ed abbia conseguentemente ritardato l'esito della richiesta avanzata dall'Autorità competente.

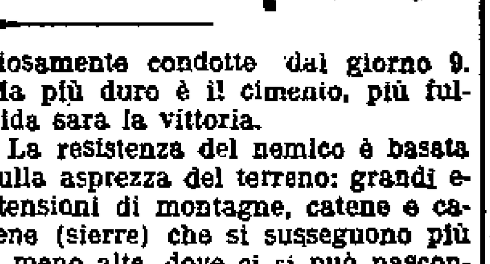
La consulta ha quindi preso in definitivo esame, le modifiche che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Comitato di presidenza del consiglio provinciale delle Corporazioni.

IMPORTANTE PROVA A UDINE

Il primo torneo nazionale per piccole orchestre

L'Opera Nazionale del Dopolavoro ha indetto ed il locale Dopolavoro Provinciale ha organizzato il I° Torneo per piccole orchestre con pianoforte conduttore. Ciò sopratutto allo scopo di rivalorizzare un complesso tipicamente italiano e promuovere nella massa dopolavoristica, distogliendola da quella deturpazione artistica oggi offerta dal «jazz».

Detto Torneo comprende due categorie: complessi formati da dopolavoristi, diplomati e complessi formati da dopolavoristi non diplomati. A questa singolare manifestazione d'arte, rilevata pure nell'annuario della Direzione Generale del Dopolavoro fra le poche citate per importanza e significato, avrà il suo svolgimento nella nostra città nei giorni 9 e 10 corrente mese. Vi parteciperanno cinque complessi provenienti da Gorizia, Palermo, Udine, Varese, Padova; i primi tre appartenenti alla prima categoria; gli altri due alla seconda.



Il programma che i varii complessi dovranno svolgere è il seguente: 1. Bonzoni: Minuetto. — 2. O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto; a) Ignoto: Villanella; b) G. Bezardo: Danza rustica (eseguite da tutte le orchestre). — 3. Composizione a scelta (eseguita dall'Orchestra seconda classificata della cat. B) — 4. Composizione a scelta (eseguita dall'Orchestra seconda classificata della cat. A) — 5. Composizione a scelta (eseguita dalla Orchestra prima classificata della cat. B) — 6. Composizione a scelta (eseguita dall'Orchestra prima classificata della cat. A) — 7. G. Mariucci: Giga (eseguita da tutte le orchestre).

I complessi per essere ammessi al Torneo dovranno sostenere una prova preliminare in audizione privata dinnanzi alla Commissione giudicatrice composta dal Capo del Servizio Artistico Culturale dell'O.N.D., dal maestro Mario Montico di Udine direttore dell'Istituto Musicale «J. Tomadini», dal maestro Mario Bugamelli da Trieste; segretario il cav. prof. Antonio Ricci Direttore Tecnico Provinciale per la Musica del Dopolavoro Provinciale di Udine.

L'esito del Torneo sarà proclamato pubblicamente alla fine della gara ed i complessi vincitori assoluti delle due categorie — diplomati e non diplomati — prenderanno parte ad un pubblico concerto che avrà svolgimento domenica 10 corrente nel salone del Palazzo della Provincia alle ore 15.30. Sarà eseguito il programma suddetto. Prezzo unico d'ingresso lire tre.

Collocamento dei lavoratori del Credito e Assicurazione

Presso la Federazione dei Fasci di Combattimento si è riunita la Commissione per il collocamento dei lavoratori del Credito e dell'assicurazione. Sono state prese in esame pratiche inerenti ad assunzioni ed iscrizioni di lavoratori negli schedari dei disoccupati.

Derubata della borsetta nei pressi del cimitero

Movimentato arresto dei ladri

La sig.ra Emilia Toso in Michelutti di 66 anni, da San Giorgio di Nogaro, percorreva l'altro giorno nel pomeriggio il viale Venezia; giunta all'altezza del viale del Cimitero, veniva derubata della borsetta contenente 75 lire e documenti varii e poi gettata a terra con uno sgambetto. Autori di tale atto sono stati una donna ed un giovane, i quali sono stati subito rincorsi da due cittadini ed immediatamente dopo dai vigili urbani, Virgili e Morcale. Fermati poco lontano risultavano essere Palmira Guerra Paron fu Pietro di 46 anni da Pasian di Prato ed il figlio suo Gerardo Paron ventiduenne. Dalla borsetta, che poi avevano abbandonata a terra, erano riusciti ad asportare soltanto 5 lire; entrambi sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e poi passati alle carceri.

Cozza contro un autocarro che precipita in una scarpata

Ieri mattina un'autocarro guidato dall'autista Alfonso Ferrario di 27 anni da Venzone, mentre si accingeva ad intraprendere la salita del cavalcavia provenendo da via della Cernaia, per cause accidentali andava ad urtare contro il marciapiede rialzato, quindi sterzava da un lato, sradicava un alberello e precipitava lungo la scarpata. In tale manovra dell'autocarro, il ciclista Pietro Comuzzo di 44 anni da Feletto, che scendeva dalla parte opposta, vistosi chiusa improvvisamente la strada, andava a cozzare violentemente contro il grosso autotreno riportando una ferita abbastanza grave alla fronte. Accompagnato all'ospedale gli venivano praticati dieci punti di sutura; guarirà in dieci giorni.

La sparizione di oggetti preziosi

La signora Teresa Marson in Omenetto di 26 anni, dimorante in via Treppo, teneva custoditi in una scatoletta racchiusa nel cassetto dell'armadio, in camera propria, un anello d'oro ed un paio di orecchini con pietre preziose; il tutto per un valore di circa 500 lire. L'altro giorno constatava che tutto ciò era sparito. Il misterioso furto è stato denunciato.

Si frattura un gomito cadendo per gioco

Cadendo accidentalmente nel cortile della propria abitazione mentre correva per gioco, il piccolo Giuseppe Godeassi di 7 anni da Manzano, riportava la frattura del gomito destro. E' stato visitato al nostro ospedale dal dott. Vezzil che ha giudicato la lesione guaribile in venticinque giorni.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 1 aprile (91-274)
S. Ugo, vescovo.

Il tempo

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Un'area depressionaria con minimi sull'Islanda e sulla Finlandia interessa la Europa settentrionale e tutta la Russia estendendosi fino al mare Nero mentre il rimanente di Europa è ancora in regime anticiclonico con massimo sulla Francia. Sull'Italia prevale l'afflusso di correnti settentrionali di aria temperata relativamente fredda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente variabile con maggiori annuvolamenti sul versante Adriatico.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Alquanto perturbato sul bacino orientale specie sull'Egeo, variabile altrove.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 20: trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano: «Sigfrido», seconda giornata della Trilogia «L'Anello del Nibelungo», parole e musica di Riccardo Wagner» (traduzione ritmica italiana di A. Zanardini).

Gruppo Milano. — Ore 21: «La musica nell'arte di Gabriele d'Annunzio», nel trigesimo della morte. Ore 21,45: «Se tu non m'ami», commedia in un atto di Paola Riccora (regia di Alberto Casella). Ore 22,20 (circa): trasmissione dal Liceo Musicale «G. B. Sartini» di Martini: Concerto dei vincitori della rassegna nazionale dei giovani concertisti.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: «Con la rete e con l'amo», scena di Marcello Marchesi. Ore 21 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze. — Ore 22: Cantiamo al pianoforte: duo pianistico Gheri-Salerno, soprano Nuccia Natali.

In cucina

Pesce al forno. — Collocate in una casseruola del pesce lessato privato delle lische, versatevi sopra una salsa bianca preparata a parte con 50 grammi di burro, 50 grammi di fecola, un quarto di latte, un pizzico di sale; lasciate cuocere per 10 minuti e aromatizzate con pepe, noce moscata e succo di mezzo limone. Cospargete la salsa di pane grattugiato, formaggio, burro liquefatto e collocate in forno caldo per 15 minuti.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; salsiccia; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

I prezzi massimi in vigore da oggi

Una serie di diminuzioni

Il listino dei prezzi massimi compilato dalla presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ed in vigore da oggi reca le seguenti varianti:

Prezzi al minuto: farina granoturco gialla fioretto da 1.30 a 1.15; stacciata da 1.05 a 1 — Burro centrifugato da 13.50 a 14 — Lardo pezzatura alta da 11 a 10.30, bassa da 10.50 a 9.80 — Strutto da 10 a 9.50 — Formaggio provolone grasso da 11.50 a 11; emmenthal naz. stagionato da 11.30 a 10.30; marchiato da 12 a 11; gorgonzola 1. scelta stagionato da 11.80 a 11.50; gorgonzola con barite da 11.20 a 10.90 — Mortadella bollo s. b. da 11.80 a 11.50 — Salsicce nostrane puro suino da 13.50 a 12.50; cotechini nostrani puro suino da 13 a 12 — Carni bovine 1. taglio braciole di costa da 10 a 9.60; braciole di lombo da 10.20 a 9.80; polpa di coscio da 13,50 13; filetto depurato a 16; 2. taglio sezione di spalla da 8.20 a 8; posteriore da 8.20 a 8; taglio sottospalla da 8.20 a 8; 3. taglio petto, gamba anteriore, spuntatura di coscie da 6.20 a 6; carne comune da 5.20 a 5; carne suina coscia senza osso da 13.50 a 13; con osso da 11.50 a 10.50 — Sapone tipo unico pezzatura gr. 200 da 0.55 a 0.50; id. gr. 400 da 1.10 a 1.

Rileviamo che le variazioni segnano tutte delle diminuzioni ad eccezione del burro. Tutte le altre voci sono rimaste invariate.

Prezzi all'ingrosso: farina di granoturco giallo fioretto al q.le da lire 108 a 103; stacciata da 101 a 95; — Olio sopraffino vergine d'oliva da 796 a 811; fino d'oliva da 761 a 775; d'oliva da 743 a 757 — Burro centrifugato extra (compresi i panetti) da 1200 a 1250 — Lardo pezzatura grande (oltre 20 kg.) da 920 a 840, media (sotto i 20 kg.) da 820 a 770 — Formaggio provolone grasso da 980 a 930; emmenthal naz. stagionato da 970 a 870; marchiato da 1020 a 920; gorgonzola di 1. scelta stagionato da 995 a 965 — Mortadella s. b. da 830 a 800 — Salsiccie nostrane da 1050 a 950 — Cotechini nostrani da 980 a 880 — Buoi di 1. qualità da 820 a 800; di 2. da 780 a 760; vacche di 1. da 750 a 730; di 2.a da 660 a 640; vitelli di 1.a da 940 a 890; di 2.a da 800 a 750; suini da macello dai 101 ai 150 kg. da lire 730 a 620; sotto i 100 kg. da 690 a 580 — Sapone tipo unico da gr. 200 da lire 255 a 225; da gr. 400 da 255 a 225.

Prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine ci comunica i seguenti prezzi per oggi 1. aprile:

Verdure: aglio al q.le da lire 40 a lire 50; al kg. da lire 0.55 a lire 0.75; porro d'aglio da 60 a 80; da 0.80 a 1.10; broccoli da 100 a 130; da 1.30 a 1.80; carciofi comuni da 30 a 45, da 0.40 a 0.60; cavoli inferiori a kg. 2 da 40 a 60, da 0.50 a 0.85; cicoria da 70 a 100, da 1 a 1.60; carote da 100 a 120, da 1.25 a 1.50; finocchi da 100 a 110, da 1.40 a 1,70; insalata piccola da 150 a 200, da 1.90 a 2.80; insalata grande capp. da 100 a 150, da 1.30 a 2; patate nostrane da 28 a 32; da 0.30 a 0.35; patate rosse ungh. a 38, a 0.45; patate nuove da 90 a 110, da 1.20 a 1.45; radicchio verde comune da 40 a 50, da 0.50 a 0.70; radicchio picc. sfogliato da 70 a 100, da 0.90 a 1.40; insalata capp. e radicchio foresto da 100 a 120, da 2.50 a 3.10; radici da 50 a 80, da 0,65 a 105; sedani da 350 a 400, da 4 a 5.20; spinaci da 50 a 70, da 0.65 a 1.

Frutta: arachidi al q.le da lire 460 a 480; al kg. da lire 5.20 a 5.80; arance comuni e sanguigni da 130 a 180; da 1.60 a 2.80; arance tipo esport. da 200 a 230, da 2.90 a 3.60; banane a 380, a 4.60; fichi secchi da 170 a 210; da 2.20 a 2.70; limoni (10) lire 42 la cassa, da 0.20 a 0.25 l'uno; limoni (15) a lire 30 la cassa, da 0.10 a 0.15 l'uno; mandarini medi da 150 a 220, da 2 a 3.40; mele Canadà speciali (5) da 190 a 240, da 2.80 a 3.80; id. medie (10) da 120 a 150, da 1.80 a 2.40; id. Rosa Mantovana (10), da 130 a 200, da 2.10 a 3.10; id. Anurche da 100 a 160, da 1.40 a 2,40; id. Tirolo da 130 a 170; da 1.90 a 2.70; id. comuni da 50 a 85, da 0.70 a 1.30; id. nostrane (10) da 100 a 120, da 1.50 a 1.90; mele Champagne da 130 a 250, da 2.10 a 3.80; noci comuni da 150 a 200 da 1.80 a 2.50.

I prezzi del pesce

Listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio delle Corporazioni:

Anguille piccole a L. 6.50; id. grosse a 12 — Cefali piccoli fino a 80 gr. a L. 6; id. grandi fino a 250 gr. a 8.80 — Frittura bianca a L. 5.40 — Gò grandi a 7.50 — Passere piccole a 4; id. grandi a 7 — Sardelle papaline a 3; id. comuni a 5.40 — Sardelle «Alba» a 6.40 — Volpine a 12.50 — Cape lunghe a 3.50 — Seppie a 4 — Cape in sorte a 2 — Gambaretti a 5.50.

Cronaca mesta

Funebri Luigi Zaghis

E' stata accompagnata ieri mattina all'estrema dimora la salma del compianto Luigi Zaghis, decano dei calzolai udinesi, tipica ed esemplare figura di artigiano e di cittadino onesto e laborioso. Il mesto corteo si è mosso da via Tarcento, sul carro funebre erano poste le corone della moglie e dei figli e quella dei nipoti; sulla bara posavano i fiori inviati da Centie e da Martinis.

Accompagnavano la salma la vedova, i figli, i nipoti e largo stuolo di parenti, nonchè una folla di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente dei nipoti Sandro. Valenti musicisti suonarono e, dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Marco, la salma è stata trasortata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Funebri Eugenia Cucchini

L'altro giorno si sono svolti i funerali della compianta signora Eugenia Pesce ved. Cucchini spentasi a 79 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nelle cure e negli affetti familiari, sposa e madre esemplare. Il corteo si è mosso dal viale Ledra; avevano inviato corone il personale del Deposito materiale del Genio ove il figlio Gino è occupato; la figlia Gina col genero Giovanni D'Archino, l'amica Ines. Quattro signore amiche dell'estinta e di famiglia reggevano i cordoni; seguivano la salma i figli Gino e Giuseppe serg. 1.o Regg. Granatieri; la figlia col genero; il cognato sig. Angelo Doretti e numerosi amici e conoscenti di famiglia.

Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale del Redentore, poi la salma è stata trasortata al Cimitero. — Alla famiglia condoglianze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Alle famiglie dei legionari

Tutte le famiglie dei legionari combattenti oltremare sono invitate a comunicare alla sezione di Pordenone dei volontari di guerra l'indirizzo dei loro cari che si trovano a combattere per l'idea fascista dell'Impero o per la causa franchista di Spagna.

Questa sezione dei volontari di guerra provvederà a mettersi in rapporto coi loro cari ed a far giungere ad essi la parola grata ed ammirata dei volontari di guerra pordenonesi.

La nuova sede dei volontari

Con atto di squisito cameratismo il Dopolavoro comunale di Pordenone ha messo a disposizione dei volontari di guerra un locale come sede sezionale. La presidenza dei volontari di guerra, che raccoglie nelle sue file le rappresentanze dei legionari fiumani, dei volontari della grande guerra e dei legionari delle guerre fasciste d'Africa e di Spagna, ed i volontari della campagna libica che segnò l'inizio della nostra rinascita imperiale, ringrazia sentitamente.

Adunata Dicat

Tutti i militi del Manipolo De Roia dovranno trovarsi domenica 3 p. v. alle ore 9 precise, alla sede, e quelli del Manipolo Bocr dovranno trovarsi domenica 10 alla stessa ora. E' fatto obbligo indossare la divisa. Nessuno deve mancare.

Il pattinaggio al Dopolavoro

Il Dopolavoro pordenonese comunica: col giorno di sabato 2 aprile 1938-XVI, alle ore 15 si riapre la Sala Cojazzi per i dopolavoristi in possesso della tessera anno XVI che intendono praticare il pattinaggio a rotelle. Detta sala rimarrà aperta nei giorni feriali dalle ore 15 alle 18 e dalle 20 alle 23, e in quelli festivi dalle ore 14 alle 17.

Un lutto

Un grave lutto ha colpito il camerata prof. Antonio Marson con la morte del padre sig. Olivo che in età di 83 anni ha concluso degnamente una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia. La sua fine, avvenuta ad Azzanello di Pasiano, ha destato in quanti lo conoscevano il più vivo compianto. Ai figli e particolarmente al prof. Antonio, ed ai nipoti le nostre più vive e sentite condoglianze.

Un sedicente avvocato e le sue losche imprese

S'aggirava da qualche tempo per i vari paesi della zona pordenonese un certo Fernando Gaetani di Aragona, di 43 anni, da Milano, che faceva precedere il suo nome dalla qualifica di avvocato e dal titolo di conte. Guanti bianchi a completare una certa pretesa di eleganza e uno scilinguagnolo abbastanza sciolto, l'«avvocato» aveva commesso in tutta la zona una serie di piccole e grosse truffe, non disdegnando di prendere biciclette a nolo per... rivenderle al miglior offerente, aveva piantato chiodi in varie trattorie ed alberghi dove aveva preso alloggio con una ragazza che faceva passare per sua moglie, e non aveva trascurato di... farsi dei clienti che, grazie alla sua vendita di fumo, gli versavano con bella facilità quei famosi «fondi per spese ed onorari» che ogni onesto professionista fatica tanto a farsi versare dalla propria clientela al momento dell'assunzione dell'incarico. Tant'è: gli uomini, o meglio taluni uomini sentono il bisogno quasi fisico di essere turlupinati. Si presenta un «avvocato» che promette «con i suoi alti appoggi» di far ottenere quella tal concessione della quale ogni retto professionista ha rifiutato di occuparsi perchè sa che non è possibile e non è lecito ottenerla, ed ecco l'aspirante all'ingiusto privilegio credere alle strizzatine d'occhi ed al fare d'uomo navigato del sedicente legale, ed aprire generosamente il portafoglio. Questo sia detto senza riferimento al fatto specifico, ma unicamente per aprire un po' gli occhi a molti troppi gonzi che li hanno chiusi, ermaticamente.

Per tornare al Caetani, che si affermava anche amico di magistrati e di legali, ed anche di qualche avvocato pordenonese, («il mio caro collega» diceva lui), è stato dal Commissario di P.S. cav. dott. Cipullo fermato e passato in stato di arresto nelle locali carceri a disposizione della autorità giudiziaria che sta attualmente indagando sulla svariata e multiforme attività di questo sedicente legale.

Infortunio sul lavoro

Luigia Del Pup fu Luigi di 21 anni da Cordenons occupata alla Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano nel portare una bracciata di spole scivolava ferendosi al ginocchio sinistro. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

La caduta di un operaio da un palo telefonico

Rigo Romano fu Giov. di 31 anni da Casarsa, occupato presso la Società Telefonica delle Venezie, mentre lavorava sopra un palo telefonico per l'improvvisa rottura della cinghia di sicurezza cadeva a terra, riportando, per fortuna, soltanto una contusione alla nuca ed al piede sinistro: se la caverà in una decina di giorni.

Bicicletta che ritorna

Antonio Finati fu Pietro, di 38 anni, di Pordenone, che era stato l'altro giorno derubato della sua bicicletta lasciata momentaneamente fuori del Caffè Municipio, è ritornato in possesso del suo velocipede ed il ladro, tale Pietro Cartelli fu Leonardo, di Pordenone, è stato dal locale Commissariato di P. S. arrestato e passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Derubata della bicicletta

La signora Elisa Quarantotto in Baroglio di Pordenone ha denunciato di essere stata derubata della bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita.

PORCIA
Pesca di beneficenza

In occasione della sagra annuale 15 e 16 agosto corrente anno sarà tenuta una importante pesca di beneficenza indetta dal locale Fascio pro organizzazioni giovanili del Regime. I preposti a tale iniziativa hanno già iniziato le pratiche all'uopo necessarie.

Siamo certi che la popolazione a suo tempo risponderà all'appello con l'offrire copiosi e ricchi doni.

Quanto prima sarà nominato il comitato esecutivo.

Pro culle povere

La contessa Ida di Porcia Beretta ha fatto pervenire al locale Fascio femminile lire 50 pro culle povere.

Il Fascio femminile ringrazia.

Cronaca di Sacile

La conferenza di don Biasutti all'Istituto di cultura fascista

Martedì sera come annunciato, Sacile ebbe il piacere di sentire la dotta parola del prof. dott. don Guglielmo Biasutti fondatore e animatore della Piccola Casa «P. Ozanam» di Udine, sul tema «Due volte Roma».

Il fiduciario della locale sottosezione dell'Istituto di cultura fascista presentò con brevi e appropriate parole al colto e numeroso pubblico intervenuto il forbito oratore già noto a tutti per la sua dottrina e per le sue opere di bene.

Don Biasutti parlò della bellezza di Roma, con una magnifica sintesi, dalla fondazione di Roma alla fondazione dell'Impero fascista. L'oratore ha incatenato l'uditorio per più di un'ora, riassumendo i fatti più celebri della storia d'Italia. Concluse col rilevare che il nome di Roma riempie la storia, s'impone al mondo, oggi più che mai sotto la guida del Duce, fondatore dell'Impero.

Il valente conferenziere, che fu più volte applaudito, riscosse in fine le più calde ovazioni.

Nella Sottosezione alpini

Oltre centocinquanta alpini parteciparono alla riunione indetta nella sala del Dopolavoro per lo scambio delle consegne fra il camerata Pamjo, dimissionario per trasferimento ed il camerata cav. Renzo Granzotto, nuovo comandante della fiorente sottosezione alpini di Sacile.

Presenziava la riunione il comandante della sezione di Pordenone, capitano dott. Valentino Toniolo con una rappresentanza del Consiglio sezionale.

Il camerata Nadalin, capo gruppo di Sacile, ha dato lettura dell'ampia relazione, sulla attività svolta dal gruppo e dalla sottosezione, relazione che fu approvata ed applaudita.

Il camerata Pamjo ebbe quindi parole di vivo ringraziamento per tutti i suoi collaboratori che lo aiutarono nella formazione della bella sottosezione che marcia in testa alle sottosezioni dipendenti da Pordenone, dicendosi lieto di lasciare il comando al camerata cav. Renzo Granzotto, la cui nomina è stata appresa da tutti con viva soddisfazione ed al quale in segno di deferente omaggio ha offerto a nome di tutte le Penne Nere di Sacile, i distintivi di carica. Ha chiuso inneggiando alle fortune della bella sottosezione ed al glorioso X Reggimento Alpini.

Il Comandante cav. Granzotto ha ringraziato il camerata Pamjo per le espressioni a suo riguardo, si è detto lieto di succedergli nel Comando di una così compatta formazione di soldati della montagna, sempre pronti agli ordini del Re e del Duce, ed ha manifestato la certezza che in breve la sottosezione di Sacile sarà una fra le migliori d'Italia per compattezza e disciplina.

Ha preso quindi la parola il Comandante della Sezione capitano dr. Toniolo che con elevate espressioni ha ringraziato i camerati Pamjo e Granzotto per l'opera svolta e con essi il Consiglio sottosezionale ed il camerata Nadalin. Ha porto a tutti il suo saluto, dicendosi lieto di iniziare la sua attività di comandante la sezione di Pordenone venendo in mezzo agli alpini di Sacile. Infine ha inviato, a nome di tutti, un affettuoso saluto al generale Cavarzerani, Ispettore del X ed ha chiuso inneggiando al Re Imperatore, al Duce, all'Italia, agli Alpini.

Nella occasione è stata ricordata la prossima adunata di Trento, alla quale si desidera che nessuno manchi.

Pro Ente di assistenza

La famiglia Micheletto ha offerto all'E.C.A. lire 50 per onorare la memoria della compianta signora Augusta Piccin ved. Raffaelli e il dott. Giuseppe Amadio ha devoluto allo stesso Ente le lire 30 ricevute in compenso dalla latteria di Cavolano perchè suo sindaco.

POLCENIGO
Medaglia di benemerenza al Podestà

Tutte le autorità e le gerarchie sono convenute alla Casa del Fascio, dove è stata consegnata una medaglia di benemerenza al Podestà camerata Domenico Lacchin, per iniziativa del Fascio di Combattimento. Il Segretario politico ha consegnato al Podestà, che è temporaneamente sostituito dal Commissario Prefettizio capitano Guglielmo Zancanaro, pure presente alla cerimonia, la medaglia, accompagnando l'offerta con brevi parole di ringraziamento anche a nome di tutti i cittadini, per l'opera svolta con interessamento ed assiduità durante quasi tre anni di carica. Ha risposto ringraziando, il camerata Lacchin. Dopo di che ha espresso il suo compiacimento il capitano Zancanaro.

La breve riunione si è sciolta col saluto al Duce.

CODROIPO
Orario delle macellerie

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti porta a conoscenza il nuovo orario estivo in vigore dal 1. aprile al 30 settembre:

Giorni feriali: apertura ore 6, chiusura ore 12; riapertura ore 17 chiusura ore 19.

Domenica: apertura ore 6, chiusura ore 11.

TRICESIMO
Nella Gioventù del Littorio

Il Comando dell'Avanguardia comunica:

Tutti gli avanguardisti delle classi 1921, 1922, 1923, 1924 e 1925 sono comandanti di presentarsi all'adunate che saranno tenute ogni sabato alle ore 14.30. Quelli che hanno la divisa dovranno regolarmente indossarla, gli altri in abito borghese.

Si invitano i genitori ed i datori di lavoro, che saranno periodicamente avvisati delle eventuali assenze, a voler lasciar liberi i suddetti organizzati all'ora prescritta.

Dopo la terza assenza non giustificata, saranno denunciati alle gerarchie superiori per i provvedimenti del caso.

S'invitano ancora una volta i pochi ritardatari a munirsi subito della tessera anno XVI versando il relativo importo.

La prossima mostra animali da cortile

Gli esercenti e commercianti del Comune, riuniti dal Presidente dell'O.N.D., hanno entusiasticamente approvato il programma della VIIIª Mostra animali da cortile che si terrà nei giorni 5, 6, 7, 8, del prossimo maggio. Ben consci dell'importanza che di anno in anno è andata assumendo questa tipica manifestazione tricesimana, che richiama in quei giorni un enorme afflusso di forestieri da ogni paese della regione ed anche dal di fuori, hanno deciso di dare tutto il loro appoggio anche finanziario al comitato.

A giorni sarà diramato il programma dettagliato e così gli allevatori avranno tutto il tempo sia per le covate che per la toletta dei loro esemplari.

Duplice nastro bianco

La casa del camerata squadrista Mario Sbuelz è stata ieri l'altro allietata dalla nascita di due gemelli, un maschietto ed una femminuccia. E' interessante notare che anche il fratello Nino è padre di due gemelli. Auguri.

Da S. Vito al Tagliam.

Ruoli in pubblicazione

Si avvertono gli interessati che presso la segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione per otto giorni, i ruoli speciali per l'anno 1937 per la imposta straordinaria immobiliare sui fabbricati e per quella sui terreni.

Commiato

E' partito ieri il camerata capostazione Giuseppe Cesco capo dello ufficio unico dirigente presso la nostra stazione ferroviaria, trasferito alla importante stazione di Mestre.

Un gruppo di amici ha voluto festeggiare l'altra sera il partente, dandosi convegno alla trattoria Giona in Braida, ove non mancarono i brindisi e gli auguri.

In sostituzione del camerata Cesco è stato designato il camerata Biagio Crivellari, che trovasi già in servizio da qualche anno alla locale stazione ferroviaria con altre mansioni.

Al partente il cordiale saluto dei sanvitesi ed al nuovo dirigente unico le più vive felicitazioni.

Infortunio agricolo

L'altro giorno, nella propria vigna nella frazione di Gleris, l'agricoltore Antonio Santin, mentre stava potando le viti si ferì accidentalmente con le forbici al polso sinistro. Ricorse alle cure del sanitario dell'Ospitale dott. L. Rieppi che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

CASARSA
Tentato furto
Si ferisce ad un piede inseguendo i ladri

Verso la mezzanotte ignoti ladri penetrarono nel cortile del mezzadro Giovanni Pilotto. Forzarono un balcone che dà nella cantina del suddetto mezzadro, provvista di diversa roba porcina. Senonchè ai rumori insoliti, i familiari arrivarono in tempo a svegliarsi e fugare i ladri che si dileguarono per la vicina campagna.

Il Pilotto correndo nella oscurità per inseguire i ladri, si inciampò nei raggi di una bicicletta, riportando una seria ferita al pollice del piede destro, tanto che dovette ricorrere all'opera del medico che lo giudicò guaribile in quindici giorni.

Un'altra bicicletta

L'impiegato della ditta Morassutti, sig. Massimino Zucco, lasciava incustodita fuori dell'atrio della locale stazione Ferroviaria, la propria bicicletta. Dopo pochi minuti la bicicletta aveva già preso il volo.

Infortunio

Ieri il carrettiere Morello Giuseppe di Giovanni, mentre stava facendo il «governo» al proprio cavallo, e precisamente tagliando il lungo pelo, presso i garretti, per un brusco movimento del cavallo stesso, le grosse forbici che teneva tra le mani, deviarono conficcandoglisi in una vena della gamba sinistra.

Dovette ricorrere all'opera del medico che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Nel Dopolavoro comunale

Per domenica 3 aprile p. v., in occasione delle gare sportive che si svolgeranno a Trieste, il locale Dopolavoro comunale, organizza una gita in treno in detta città, alla quale potranno partecipare i dopolavoristi tesserati con le loro famiglie. La spesa di viaggio ammonta a lire 16.50, che dovrà essere versata non più tardi di oggi, all'apposito incaricato sig. Mario Arman, presso la Cooperativa di Consumo.

Croce di guerra

All'artigliere Lino Rossi di Luigi, reduce dalla campagna dell'A. O. I., è stata conferita la croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Nella Cantina Sociale

Nella sede sociale, è stata tenuta una riunione del Consiglio di amministrazione della Cantina Sociale «Destra Tagliamento», alla quale ha partecipato anche il collegio dei Sindaci. Tale seduta, che si è protratta per parecchio tempo, ha trattato importanti argomenti d'ordine interno.

S. DANIELE
Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio

Alla Cassa scolastica della Regia Scuola d'Avviamento professionale è pervenuta la cospicua offerta di lire 500 da parte della locale sede della Cassa di Risparmio di Udine mercè il personale interessamento del direttore rag. Giordano Vidoni.

La direzione della Scuola porge i più sentiti ringraziamenti al benefico istituto cittadino.

Quaresimale

Questa sera, in Duomo, alle ore 20 il prof. Sequalini terrà una predica di Quaresima.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati nell'ultimo mercato: granoturco da lire 78 a 82; fagioli da 90 a 120; galline da 7.50 a 8; polli da 8 a 9; tacchini da 7.50 a 7.80; conigli da 3.40 a 4; anitre da 6.50 a 7; formaggio da 6.60 a 11.70; patate da 29 a 35.

Venduti sul mercato: q.li 26 di granoturco; q.li 5 di fagioli; q. 2.50 di formaggi; p.li 24 di patate.

Si ferisce con un trapano

Bruno Della Vedova di Pietro, di 24 anni, da S. Daniele, abitante in via Valeriana, 10, adoperando un trapano riportava una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo, dott. Gino Penasa, l'ha giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

MAIANO
Nella Gioventù del Littorio

Dopo una brillante prova qui sostenuta è stato ammesso alle gare provinciali degli Agoni della cultura il Balilla Renato Mertens.

OSOPPO
Beneficenza

Il Comitato centrale della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, per onorare la memoria della compianta madre del concittadino grande invalido comm. Angelo Pellegrini, ha erogato lire 500 all'Asilo Infantile e lire 500 alla Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte». Le due istituzioni esprimono anche pubblicamente viva riconoscenza al Comitato Centrale dell'Associazione mutilati.

Da Cervignano

Importante riunione agricola

Nella sede della Società Agraria del Friuli orientale, ora Consorzio Agrario Cooperativo di Cervignano, si è svolta con l'intervento di numerosi soci e di molte autorità, l'ultima assemblea della predetta società che chiude così il suo attivo, operosissimo e intenso ciclo di vita agraria, e ne inizia uno nuovo quale Consorzio.

A questa importante riunione, presieduta dal comm. co. Vicardo di Colloredo Mels, presidente della Associazione stessa nonchè ispettore di zona del Partito, hanno presenziato il Podestà di Cervignano cav. dr. co. Carlo Attems, il Segretario politico del luogo c. m. Ettore Fedri, il commendatore dr. Marchettano, direttore dell'Ispettorato Agrario per la provincia di Udine, il cav. dr. Astorri direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, il Consiglio al completo ed il collegio dei sindaci con a testa il dr. Valentino Miniscalco e molti altri ancora.

Il presidente, ha aperto la seduta col saluto al Duce, dopo di che ha ringraziato tutti gli intervenuti coi quali si è compiaciuto per il loro vivo interessamento. Ha quindi esposto in breve e lucida sintesi tutta la bella e veramente utile operosità di questa Società Agraria del Friuli orientale, che, sorta nel 1901 per volontà degli agricoltori di questa vasta ed ubertosa plaga agricola, ha dimostrato sempre di essere organo vitale della massima importanza per l'incremento della agricoltura di questo mandamento nonchè viva fiaccola d'italianità in questo fecondo centro di irredentismo cervignanese, durante la dominazione straniera.

Nel descrivere la vita della Società ha ricordato i nomi dei primi fondatori e consiglieri dei quali sono ancora viventi i sigg.: comm. Rodolfo Brunner e Luigi Alfonso Gortani. Ha citato le benemerenze e la preziosa collaborazione del comm. Brunner nei 37 anni di vita amministrativa della Società ed ha soggiunto che in conseguenza della sua rinuncia in favore del figlio dr. Leo, si è ritenuto doveroso donargli come segno di riconoscenza una medaglia d'oro, che fra gli applausi dei presenti gli viene consegnata.

Al presidente si sono associati con parole di augurio e felicitazione il prof. Marchettano e il dott. Astorri. Il comm. Rodolfo Brunner ha risposto dicendo di nulla aver fatto all'infuori del suo dovere ed augurandosi nel contempo che ogni socio continui a prestare per il bene del Consorzio stesso tutta la sua opera di collaborazione fattiva e feconda.

Si sono quindi iniziati i lavori della assemblea durante i quali, dalla relazione del consiglio dei sindaci e della presentazione dei conti economici sono risultati evidenti i buoni esiti conseguiti durante l'esercizio 1937. L'assemblea si è perciò compiaciuta con la amministrazione ed a pieni voti ha approvato l'opera veramente proficua svolta dalla stessa.

Nella nomina delle cariche sociali sono riusciti rieletti a consiglieri: on. comm. dr. nob. Tullio Francesco, Luigi Alfonso Gortani e dr. Filippo Artelli ed a nuovi il bar. Guglielmo de Ritter Zahonj.

Il dott. Astorri, nella sua veste di direttore del consorzio Enti Agrari del Friuli, ha infine elogiato la attività svolta dalla Società, specie in questi ultimi anni, ed ha espresso il suo convincimento che questo consorzio sarà tra breve uno fra i più importanti della provincia.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Per gli utenti pesi e misure

Il Municipio comunica che il R. Ufficio Metrico di Udine, causa un'improvvisa indisposizione del funzionario che doveva eseguire la verificazione in questo Capoluogo nei giorni dal 1 al 5 aprile a. c. ha comunicato che detta verifica viene rimandata ad altra data da destinarsi e che sarà tempestivamente resa nota al pubblico.

S. VITO AL TORRE
Notizie ippiche

Invitati dal direttore della stazione ippica erariale, dr. G. B. Gaspardis, convennero a Crauglio, moltissimi agricoltori ed allevatori della zona: quanti nella estimazione della persona e nella comprensione dell'opera sua scorgono la via più razionale per la soluzione del problema ippico della Bassa friulana.

Una accurata rassegna degli stalloni in forza alla stazione diede modo al direttore di far rilevare le caratteristiche di ogni soggetto secondo il proprio tipo e quale deve essere un riproduttore per dare affidamento di ben riprodurre.

Seguì una breve conferenza sulla scelta dello stallone e delle fattrici secondo i più accreditati studi sulla tipologia equina e molto opportunamente fu rilevato che l'allevatore, nella scelta dello stallone più adatto alla propria fattrice, fa cosa utilissima a sè e al paese ricorrendo all'illuminato parere del tecnico preposto alla Stazione ippica piuttosto che seguire il proprio capriccio o il consiglio di praticoni sovente incolti o interessati.

Con molta attenzione l'uditorio seguì il conferenziere che seppe dare all'argomento la forma più efficace per una pronta e facile comprensione pur conservandone rigida la scrittura scientifica ed alla fine il compiacimento di ciascuno si palesò attraverso nutriti applausi e i molti consigli che vennero chiesti.

GEMONA
Ubriachezza molesta

Tale Pietro Copetti di Francesco, detto Quarte, di 47 anni, essendo un po' brillo, volle dare un saggio delle sue doti canore, ma ciò non garbò punto ai clienti, i quali protestarono per farlo tacere.

La proprietaria del locale pensò bene di allontanare l'inopportuno cliente, il quale usciva protestando e, per vendicarsi dell'affronto ricevuto, lanciava un sasso contro un vetro della portiera, riducendolo in frantumi.

La guardia urbana Della Mea, che trovavasi presente al fatto, con l'aiuto di un milite della 55. Legione, accompagnava il Copetti alla Caserma dei carabinieri dove fu rinchiuso a smaltire la sbornia.

BUIA
Nella Cooperativa

Si è svolta l'annuale assemblea della Cooperativa Elettrica Buiese, con l'intervento in massa dei soci. Erano intervenute tutte le autorità locali, con a capo il Podestà ed il Segretario politico del Fascio e con l'intervento del vice segretario dell'Ente della Cooperazione camerata Franchi.

L'assemblea, sotto la presidenza del presidente Lino Savonitti, ha trattato gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il cav. M. Savonitti ha elogiato l'operato dell'attuale amministrazione. Sono stati quindi eletti i consiglieri nelle persone di G. Batta Calligaro fu Angelo, Mattia Calligaro di Eugenio, Umberto Forte di Pietro, Enrico Minisini fu Giacomo, Egidio Nicoloso fu Andrea, Angelo Papinutti fu Giovanni, Giovanni Pauluzzi di Enrico, Giuseppe Piemonte fu Antonio, Benedetto Populin fu Antonio, Benedetto Populin fu Tomaso, Lino Savonitti fu Mattia, Pietro Savonitti fu Biagio, Romano Tondolo fu Agostino, Ermenegildo Ursella di Giuseppe, Francesco Vattolo di Paolo, Vittorio Venchiarutti fu Giuseppe.

Sindaco supplente: Giovanni Ursella fu Vito.

TAVAGNACCO
Gita di dopolavoristi di Colugna

A coronamento e completamento del corso di allevamenti domestici tenuto dal cav. Gerosa presso il Dopolavoro di Colugna, giorni fa un gruppo di una trentina di soci si sono recati a Bonchiettis ed a Chiasiellis. Ivi, ricevuti gentilmente e guidati dai proprietari dei razionali allevamenti, hanno compiuto una minutissima visita ed ascoltato la interessante e dotta spiegazione del cav. Gerosa.

Festa del gelso

Anche a Colugna, come tutti gli anni, si è svolta la festa del gelso. Alla presenza di autorità e dei membri del Direttorio del Dopolavoro, alcuni balilla hanno proceduto alla impiantagione simbolica di alcune piantine.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Per le manifestazioni antitubercolari

Il Podestà del Comune, quale presidente del Comune, quale presidente del Comitato ordinatore per la preparazione delle prossime manifestazioni antitubercolari, in questi giorni ha chiamato a far parte del Comitato stesso le seguenti persone: avv. cav. Giuseppe Marioni, cav. dott. Rinaldo Accordini, rag. cav. Antonio Gottardis, mons. cav. uff. Valentino Liva, don Gelindo Vincenzutti, don Terzo Zanini, don Renato Tullio, geom. cav. Giuseppe Rossi, dott. cav. Giuseppe Cairò, Giovanni Aviani, cav. Giovanni Scubla, n. d. Amelia Leicht, rag. Spartaco Zuliani, co. Cesare di Panigai, Renzo Bergagna, Carlo Piuzzi, comm. prof. Francesco Accordini, dott. Cesare Fermo, dott. Tomaso Zoppellari, dott. Valentino Brubi, dott. Alfredo Mazzocca, comm. Ottorino Schreiber, prof. Enrico Culetto, prof. Aristodemo Argenton, dott. cav. Luigi de Fraia, cav. uff. Antonio Rieppi, Taddea Mieni, Malvina Pozza, Licia Rieppi, Tranquilla Fachini, Italia Venuti, Ester Costantini ved. Tramuti, Ines Adami in Toniutti, Ernesta Caucig, Olimpia Rieppi in Narduzzi, Elena Domenis in Guion, Amalia Diplotti in Vanon, ten. Giuseppe Borsarelli, rag. Aldo Rebesco, Giovanni Moschioni, Erminda Reghelin, Eleonora Zurchi in Sandrini, Paola Cerne ved. Zurchi, Benvenuta Lazzaroni vedova Sandrini, Emma Vuga in Mazzocca, Elsa Moro in Zorzi, Amelia Zuliani, Maria Carli Accordini, Evelina Bonessa, Rosina Bonessa, Matilde Bonessa, Amelia Rizzi in Marioni, Pierina Domini in Rebesco, cav. geom. Alfonso Rizzi, rag. Francesco Palmieri, Pietro Missio.

Nel Fascio Femminile

Si avvertono tutte le inscritte e le simpatizzanti che nell'ottava della Pasqua e precisamente domenica 24 aprile p. v. avrà svolgimento l'annuale riunione famigliare. Si rammenta questo alle buone e gentili persone perchè a[illegible] a ricordarsi del benefico aiuto che annualmente porta alla opera assistenziale in tale ricorrenza. Quanti intendessero fare offerta in doni o in denaro sono pregati ad inviarli presso la Sede del Fascio Femminile e presso le signore Maria Carli Accordini e Amelia Zuliani.

BUTTRIO

Manifestazioni antitubercolari

Si è riunito il Comitato ordinatore sotto la presidenza del cav. Angelo Bertogna, Commissario prefettizio, per le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVI. Ricordati gli incassi realizzati lo scorso anno con una media percentuale per abitante di cent. 26,33, sono state predisposte le prossime manifestazioni propagandistiche per la totalitaria adesione della cittadinanza alla campagna antitubercolare, e per i più fecondi risultati pratici. Il medico condotto dott. Romeo Della Giustina terrà la sua conferenza nella mattinata del 3 aprile prossimo, ed il popolo è invitato ad intervenire in massa.

Il comitato ordinatore ha intanto sottoscritto a titolo d'onore il proprio obolo come appresso: cav. Bertogna Angelo lire 10; dott. Antonio Giordani 10; prof. don Giuseppe Piccin, parroco, 10; dott. Romeo della Giustina 10; Aurelio Vidoni 10; rag. Ranieri Rasatti 10; signorina Giulia Busolini 25; ing. Ferdinando Persico 5; Pietro Peruzzi 5; Giuseppina Pisani Perin 5; Guglielmo Dolegna 7; insegnanti comunali 15.

Si invitano tutti ad acquistare il francobollo antitubercolare e a dare il proprio apporto al maestoso edificio per la lotta contro la tubercolosi, che alza il simbolo di umanità e di civiltà altissima.

Nella Latteria turnaria

Presenti le autorità locali, il dott. Braidot, Ispettore provinciale dei caseifici. i soci tutti della Latteria, il parroco prof. don Giuseppe Piccini ha benedetti i locali della nuova Latteria turnaria.

Il dott. Braidot si è dichiarato lieto del lavoro compiuto dai soci, solidali nel dichiarare necessaria una opera che potenzia un settore di produzione e che nella zona eminentemente agricola di Buttrio riveste un carattere di indiscussa importanza.

Il presidente della Latteria geom. Augusto Lavaroni, dopo la relazione annuale, ha ringraziato le autorità intervenute, e particolarmente il dr. Braidot per l'appoggio e gli apprezzati suggerimenti tecnici dati, ed ha invitato i soci a dare l'attiva loro collaborazione per i progressi della Latteria che si inserisce sicura tra le forze produttive che contribuiscono al potenziamento della autarchia economica nazionale.

S. GIOVANNI al Natisone

Disgrazia mortale

Cade dalla scaletta del campanile

Mercoledì scorso la giovane Lina Cozzi di 23 anni, nipote del sagrestano parrocchiale, recandosi come soleva ogni settimana a caricare l'orologio del campanile, colta da improvviso malore cadeva in malo modo lungo la scaletta interna producendosi la frattura della colonna cervicale che ne determinava la morte istantanea.

La tragica fine ha prodotto viva impressione in paese, ove la Cozzi era assai stimata per la sua bontà e per la sua condotta di onesta ed infaticabile lavoratrice. I funerali, seguiti ieri mattina, sono riusciti una imponente dimostrazione di compianto.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Conferenze agli insegnanti

L'ufficio Catechistico dell'Arcidiocesi di Udine allo scopo di offrire agli insegnanti delle Scuole elementari un valido appoggio spirituale nel compimento della loro missione ha fissato un convegno che avrà luogo a Tolmezzo domenica 3 aprile. Convegno che sarà tenuto nella sala del Collegio Salesiano dalle ore 9 alle 11.30.

Mons. dott. Pasquale Margret, celebrerà la S. Messa e terrà la conferenza spirituale. La sig.na prof. Valentina Serini parlerà sul tema: «Cultura religiosa e cultura profana».

Nell'adunanza stessa saranno dettate norme pratiche per migliorare l'insegnamento religioso nelle scuole e per tutte quelle iniziative che possono rendere efficace l'opera spirituale dell'insegnamento.

Alle massaie rurali di Sutrio e Terzo

Domenica 3 aprile, il direttore provinciale del consorzio allevamenti bassa corte, cav. Gerosa, distribuirà alle Massaie rurali di Sutrio, due centinaia di pulcini prenotati e, in seguito si recherà a Terzo di Tolmezzo, per una conferenza a quelle massaie rurali, sull'allevamento degli animali di bassa corte.

Data l'importanza che questa branca ha nella economia autarchica e la competenza dell'oratore, oltre alle massaie rurali, sono invitati tutti gli appassionati allevatori.

Nella Latteria

Nella sala municipale, presente il Segretario di zona degli agricoltori e presieduta dall'ing. Moro, si è svolta la assemblea dei soci della Latteria.

Sentita la relazione dei sindaci, il bilancio è stato approvato alla unanimità. Infine sono stati rieletti, per tre anni, i sindaci uscenti.

In tale occasione, il dott. Stani ha accennato alla prossima campagna dei bozzoli per i quali si ricaveranno un prezzo assicurato di lire 8 per chilogrammo e incitando i presenti ad intensificare l'allevamento.

I processi di Pretura

Suonatore assolto. — Benigno Della Pietra di Giovanni di 27 anni da Mieli di Comeglians, la notte del 28 agosto u. s. era uscito sulla piazza del paese per fare un concerto con l'armonica alle ragazze che abitavano in quei paraggi. Qualche invidioso ha riferito subito il fatto ai carabinieri, i quali lo hanno denunciato per disturbo della quiete pubblica, reato che non è stato possibile affermare poichè il Pretore lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Candussio).

Assoluzione di un autista. — L'autista Galliano Taboga di Valentino di 30 anni, alle dipendenze della S. Autotrasporti pubblici Sandanielese, era stato dichiarato in contravvenzione per aver eseguito trasporti di merci a mezzo autotreno con rimorchio senza la speciale autorizzazione. L'imputato assistito dall'avv. Milillo è stato assolto per non aver commesso il fatto.

SOCCHIEVE

Nella Gioventù del Littorio

Hanno avuto luogo alla sede del Comando locale della G.I.L. gli esami di caposquadra delle Piccole Italiane. Risultano promosse le P. I.: Ermano Enrica, Facchin Elisa, Fachin Iside, Fachin Olga, Rabassi Alma, Rabassi Vittoria, Rovedo Maria, Bortoli Nilde, De Candido Irma, Gastel Alberta, Lenna Lucia, Mazzolini Gina, Picotti Ada, Rassatti Maddalena, Toson Pierina, Zigotti Maria, Gismano Dirce.

Per il campo sportivo

Per il personale interessamento del Comandante della G.I.L. locale, vinta ogni difficoltà, hanno avuto inizio i lavori per la costruzione di un nuovo campo sportivo. Gli organizzati prestano generosamente la loro opera per la costruzione del campo che sarà palestra di coraggio, di ardimento, di saldi muscoli e di forte cuore.

Sotto la direzione del m.o Zilli intanto procede il lavoro di riattazione del vecchio campo sportivo del Comando.

Refezione scolastica

Alla presenza delle autorità locali ha avuto luogo la chiusura della refezione scolastica di cui hanno beneficiato ben 190 alunni bisognosi, per un periodo di oltre due mesi.

RAVASCLETTO

Beneficenza

In memoria della compianta signora Maria Pustetto in De Crignis sono pervenute al locale comando della G.I.L. le seguenti offerte:

Ennio Alta lire 10; Enrico Alta 10; Danilo Fumei 10; G. Batta Cucchiere 10; Dante Linussio 10; Giuseppe Mantovani 5; Pietro Da Pozzo 10; Angelo Zamolo 10; Frenz Arrigo 10; cav. G. Batta Cianl 10; Nascimbeni Pietro 10; Raber Benedetto 10; Vittorio Nadali 5; Arrigo Della Pietra 10; Giuseppe Liccen 5; Antonio De Crignis 5; Luigi Pizzo 5; Quirino De Crignis 2; Egidio Pertoldi 5; Ponsilio Brovadan 5; Francesco Zanier 5; famiglia Gracco Umberto 10; Adelchi Costantini 10; famiglia Gracco Romildo 10; geometra Marcello Stua 10; Egidio Wastchinger 10; Giuseppe Buzzi 1; Ovidio De Crignis 2. — Totale lire 215.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

* * *

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Pustetto in De Crignis la famiglia ha offerto: lire 100 al locale Comando della G. I. L.; lire 100 al Comitato Comunale di Assistenza; lire 100 al Comitato di Patronato dell'O.N.M.I.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

FORNI AVOLTRI

La festa degli scarponi

Il locale Gruppo Alpini del X Reggimento, domenica scorsa ha festeggiato l'ottavo anniversario della sua fondazione.

Dopo la messa rituale, celebrata nella chiesa del Capoluogo, alla quale hanno partecipato, oltre alle autorità ed i reduci alpini dall'A. O. I., numerosi i soci del Gruppo e simpatizzanti alpini in congedo espressamente ivi convenuti anche dalle più lontane frazioni del Comune, come Collina, Frassenetto e Sigilletto, si è composto il corteo, che, perfettamente inquadrato — gagliardetto in testa — ha percorso la via principale del paese con passo cadenzato veramente marziale. Al canto della tradizionale marcia degli alpini il corteo ha raggiunto il monumento dei Caduti in guerra, al quale ha reso omaggio, deponendovi una corona di rododendri e stelle alpine.

All'albergo «Sottocorona», dopo il rapporto del capo Gruppo ai soci — preceduto dall'appello ai morti — e seguito da efficaci parole di circostanza pronunziate dallo stesso capo Gruppo ten. Prospero Vidale, è stato consumato il rancio.

Ad un certo momento si sono visti i «bocia» baciare ed abbracciare calorosamente i reduci d'Africa — quelli del '96 e quelli della recente impresa — in segno di devota riconoscenza e di debile gratitudine.

Da Palmanova

La commemorazione di Marconi

L'altra sera, al circolo di cultura fascista, innanzi a folto ed eletto pubblico, il giornalista Leon Comini ha tenuto una conferenza per commemorare l'altissimo genio italiano di Guglielmo Marconi.

L'oratore, presentato al pubblico dal presidente del circolo di coltura prof. Alfredo Lazzarini, ha riassunto con chiara ed efficace parola la intensissima vita del grande scienziato, onore e vanto non solo dell'Italia ma del mondo intero, l'alto senso della Patria che lo accompagnò sempre nelle tristi e lieti giornate. Dalle note biografiche, il conferenziere è passato alle prime ricerche scientifiche di Marconi, ricerche che dopo lotte e sforzi titanici contro gli elementi e gli uomini, hanno fruttato la grande invenzione. Dopo aver illustrato in forma accessibile i principali elementi tecnici di questa, dei suoi perfezionamenti e delle sue applicazioni, l'oratore ha concluso elevando il pensiero alla figura del Grande scienziato ed all'Italia di Mussolini madre di Geni, di Eroi e di Martiri.

La bella trattazione, seguita con il massimo interesse, è stata alla fine sottolineata da caldi applausi.

Fascio Femminile

Il signor Vito D'Aletti per festeggiare la nascita di un bel maschietto ha fatto pervenire venti lire al Fascio femminile.

* * *

Per iniziativa del Fascio Femminile è stato aperto un corso di taglio diretto da maestra diplomata, riservato alle Giovani e Donne fasciste.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Fascio. La quota mensile è modicissima ed accessibile a tutte.

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le da lire 75 a 80; patate da 35 a 50; erba medica da 25 a 27; fieno da 20 a 22; paglia di frumento da 11 a 13; legna forte da 10 a 12; legna dolce da 9 a 10; pane di prima qualità a 2,40; vino comune all'hl da 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450; uova al paio da 0.60 a 0,64; piccioni al paio da 5 a 5.50; galline da 7.70 a 8; polli da 8,50 a 9; faraone da 8,50 a 9; capponi da 8,50.

MARANO

Funerali Brochetta

Si sono svolti i funerali del compianto signor Giovanni Brochetta fu Giuseppe.

Uomo retto e laborioso dedicò tutta la sua vita alla attività commerciale e come dipendente dalla Amministrazione delle Poste.

La larga partecipazione degli amici e dei suoi ammiratori alle onoranze tributate alla sua salma, attestano la stima e l'affetto di cui egli era circondato.

Alla famiglia Brochetta le nostre condoglianze.

Pro Asilo infantile

In sostituzione di fiori e torcie furono fatte all'Asilo infantile in memoria di Giovanni Brochetta le seguenti offerte:

Offrirono lire 30: Celeste Arturo Picotti di Mortegliano; offrirono lire 20: famiglia Davide Raddi di Marano; offrirono lire 15: il Pievano di Marano don Albino Galletti; offrirono lire 10: Corso Giuliano di Marano; Vanelli Luigi di San Giorgio Nogaro; Vivani Ernesto di San Giorgio Nogaro; Mazzilli Vincenzo di Palmanova; Pian Piero e mamma di Marano; Giuseppe Plaino di Udine; Vicentini Virgilio di Carlino; Marin Antonio di Marano; Marin Angelo di Marano; Formentin Marco di Marano; famiglia Carlo Marianini di Marano; famiglia Congiu Brochetta di Marano; don Riccardo Valentinis parroco di Carlino; offrirono lire 5: Popesso Gilverto di Marano; Corso Giusto di Marano; Dal Forno Giuseppe di Marano; Ghenda Carlo di Marano; Codarin Luigi di Carlino; Pezzato Gio. Batta di Carlino; Codarin Giuseppe di Carlino; Cecutta Elodia di Marano; Garofoli Luigi di Marano, famiglia Popesso Francesco di Marano, Pitton Eugenio di S. Giorgio Nogaro; famiglia Mantoani di Marano, Codognato Giovanni da San Giorgio Nogaro; fratelli Zanetti Angelo Domenico e Domitilla da Marano Lag.; Corso Angelo fu Massimo di Marano; Dal Forno Anna in Rossetto di Marano; Popesso Piovanni di Francesco di Marano; Regeni Rinaldo di Marano; Filippo Giovanni di Marano; Tempo Lelio di Marano; Formentin Agostino di Marano; Dal Forno Orlando di Udine; Chiarutini Antonio fu Leopoldo di San Giorgio; Moretto Isaia di San Giorgio; Elisa Straulino ved. Menegon di Marano; offrirono lire 3: Taverna Domenico fu Giacomo di San Giorgio; Taverna Turisan Antonio di San Giorgio; Damonte Gio. Batta di Marano; Tempo Maurizio di Marano; offrirono lire 2: Popesso Giovanni fu Antonio di Marano; Popesso Maria in Corso di Marano; Codarin Gio. Batta di Marano; famiglia Popesso Giuseppe di Marano; Bosco Giovanni di Carlino; Regeni Angelo di Marano; Tosoratti Pio di Marano; Stabile Zaccaria di Marano; Zenutta Marcellino di Carlino; Coz Gio. Batta di Carlino; Maran Angelo di San Giorgio; Falcomer Antonio di Marano; offrirono lire 1: Corso Valentino di Marano. Cimigotto Angelina Zaccaria di Marano, Corso Settimo di Marano, Cimigot Zulian Salute di Palmanova, Scala Valentino di Marano, Zanetti Francesco di Giovanni di Marano; Regeni Floravante di Marano; Della Ricca Betro di Carlino; offrirono lire 0.50: Regeni Ferruccio di Marano. — Totale delle offerte lire 365.50.

LATISANA

"La piccola olandese"

Organizzata dal comando della G. I. L., con la collaborazione delle professoresse Caneva, Bruno e Romio, della signorina Picotti, dal maestro Bortolini, del prof. Martin, dei sig. Lei, entro il mese di aprile sarà data la operetta in 3 atti «La piccola olandese» del m.o R. Corona. I piccoli attori, tutti organizzati della G. I. L., sono alunni frequentanti l'Istituto Tecnico e il Corso di avviamento professionale locale.

Servizio di littorine

Con oggi primo aprile, in via di esperimento, sarà stabilita una via diretta Udine - Latisana per mezzo di Littorine.

Ecco l'orario: partenza da Udine ore 5.5, arrivo a Latisana ore 5.55; partenza da Latisana ore 6.5 e arrivo a Udine ore 6.59.

Mentre apprendiamo con viva soddisfazione l'interessamento per collegare Latisana al Capoluogo di Provincia, dobbiamo rilevare che l'esperimento in atto dovrà naufragare a breve distanza perchè l'orario troppo mattiniero costringerà il pubblico a servirsi della solita autocorriera o di altri treni per Udine.

Bisogna pertanto, se si vuole con buona volontà collegare la Bassa friulana a Udine, facilitare il pubblico col disporre un orario più comodo rispetto agli altri servizi sia in mattinata che nel pomeriggio.

Spettacolo di acrobazia

Oggi alle ore 15 tra una sponda e l'altra del Tagliamento, all'altezza di piazza Garibaldi, la celebre compagnia dei fratelli Klins si produrrà in una serie di esercizi acrobatici. La traversata del fiume ad una altezza di dieci metri sopra un filo [illegible] d'acciaio, costituirà la maggiore attrattiva dello spettacolo.

La compagnia Klins, di origine americana, è costituita da dieci fratelli tutti acrobati e di una audacia senza pari, ciò che avrà il potere di richiamare una gran folla di spettatori anche dai paesi limitrofi.

L'incendio di un camino

L'altra sera si incendiava il camino dell'abitazione di Luigi Populini fu Domenico residente nella frazione di Latisanotta. Il pronto intervento del vigile del fuoco Remo Cicuttin ha scongiurato altri pericoli domando l'incendio. Si calcola un danno di oltre 200 lire

CHIUSAFORTE

Nella Gioventù del Littorio

Sono stati recentemente promossi a capo squadra i seguenti organizzati:

Capo squadra Piccole Italiane: Bon Gerina, Fuccaro Delfina, Fuccaro Rosanna e Pacifici Giselda.

Capo manipolo Piccole Italiane: Danelutto Rosa, Fuccaro Albertina, Fuccaro Anna, Mazzero Maria, Mazzero Giorgina, Pol Renata, Ferro Silvana.

Capo squadra balilla: Battistutti Tullio, Danelutto Riccardo, Della Mea Gino, Domini Rino, Longhino Gino, Marcon Francesco, Pittino Livio, Sasso Giuseppe.

Capo squadra avanguardisti: Bellina Roberto, Danelutto Dario, Longhino Luigi, Marcon Iginio, Marcon Mario, Samoncini Aldo.

* * *

Ai pre-agonali hanno partecipato 14 organizzati e tra questi sono stati prescelti per gli agonali provinciali anno XVI i seguenti:

Arte: avanguardista Marcon Mario.

Coltura: piccola italiana Pol Renata; balilla Cercatti Carlo; avanguardista Danelutto Dario.

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Fino a domenica 3 aprile avremo le repliche entusiastiche de «La Lucciola»: fragore d'armi, ritmi di danze, palpiti d'amore nella Spagna napoleonica. Un appassionato romanzo a sfondo storico. Il film trionfale di Jeanette Mac Donald e Allan Jones. Giornale Luce sonoro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

DUE SQUADRE UGUALMENTE DECISE

Udinese - Ponziana

(Domenica campo Moretti ore 15)

La terza classificata dal girone, la Ponziana, sarà domenica ospite del polisportivo Moretti.

Il pronostico, dato il notevole numero dei punti che separa le due antagoniste nella classifica del girone, tornerebbe tutto favore della squadra triestina, la quale, ha dato veramente innumeri prove di poter degnamente aspirare alla promozione. Ed alla promozione la compagine triestina non ha ancora rinunciato in quanto rimangono da disputare ancora abbastanza incontri e perciò non è esclusa la possibilità di un colpo di scena. La Spal non è ancora del tutto sicura del proprio fatto con Vicenza e Ponziana alle calcagna. La lotta quindi è in pieno sviluppo e da ciò si può fare un'idea di quale spirito sarà animata la Ponziana nell'incontro che la contrapporrà domenica alla Udinese.

Ad una squadra animata dai più decisi propositi di non perdere ad ogni costo terreno dovrà contendere il passo l'undici bianco nero, al quale fra l'altro spetterà il compito di non sminuire con una prova grigia il brillantissimo successo conseguito domenica scorsa a Forlì.

Due compagini ugualmente decise alla vittoria, l'una che si presenta forte del proprio passato e l'altra fresca di aver superato nel più soddisfacente dei modi il lungo periodo di assestamento saranno di fronte e forniranno indubbiamente un incontro dei più scintillante interesse.

Nelle file della Ponziana militano due ex bianco neri: Faini al comando dell'attacco e Schiffo in difesa. Anche questo è un motivo di interesse e quindi gli appassionati udinesi, per quanto per malaugurata coincidenza si svolga domenica a Trieste l'incontro di divisione nazionale più interessante della stagione, non dovrebbe, di fronte all'importanza che riveste per la compagine del cuore l'incontro casalingo, titubare troppo e optare senz'altro per l'incontro Ponziana-Udinese.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Udinese B - Pro Gorizia B

(Domenica, campo Moretti, ore 13)

In precedenza all'incontro Udinese-Ponziana, al Polisportivo Moretti, avrà svolgimento l'incontro valevole per il torneo «Coppa del Direttorio» V Zona, fra le riserve bianco nere e della Pro Gorizia.

Questo incontro avrà inizio alle ore tredici.

L'incontro Aurora-Tricesimo rimandato

La partita che si doveva giocare allo Stadio di Cividale domenica prossima fra Aurora e Tricesimo, è stata rimandata a data da destinarsi.

CICLISMO

Adunata corridori

Giovani fascisti per allenamento collettivo

Per domenica 3 aprile, ore 14, sono convocati presso la sede del Gruppo Rionale «G. Gentile» di Cussignacco, i seguenti giovani fascisti corridori:

Chicco, Sartori, Querini, Donda Comar, Magrini, Nadalutti, Bertoni, Preve, Foi, Tellone, Carlini, Deana, Boldarino, Cecchin, Pittis, Zanot, Del Fabbro, Forgiarini, Cavallerin, Rossi, Vicentini, Cescut — per un allenamento collettivo sul circuito di Cussignacco.

PALLACANESTRO

G. S. Esperia - I.° Geometri

Domenica prossima nella palestra della G.I.L. la nuova compagine dopolavoristica del I G. R. incontrerà in una competizione amichevole i giovani azzurri della «I. Geometri» dell'Istituto Tecnico. I ragazzi dell'Esperia alle prime armi in questo sport, sorretti da grande passione, scenderanno in campo con la ferma volontà di dare buona prova delle proprie possibilità.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V.a Zona (Venezia Giulia)

Comunicato N. 31 del 29-3-1938-XVI

CAMPIONATO I DIVISIONE

Finali. — Domenica 3 aprile p. v. avranno luogo, con inizio alle ore 15, le seguenti gare in calendario per la giornata del girone di ritorno delle finali: a Monfalcone: Crda Monfalcone-San Daniele; ad Arsia: Arsa Serenissima.

TORNEO COPPA DIRETTORIO V. ZONA

Gare del 27 marzo 1938 XV. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Girone A: Tricesimo-Udinese 1 a 2; Pro Gorizia-Aurora 0 a 0.

Gare del 3 aprile 1938 XVI. — Domenica 3 aprile p. v. avranno luogo le seguenti gare in calendario per la IV giornata: Girone A: Udinese-Pro Gorizia (ore 13); Triestina-Spilimbergo (ore 13, stadio Littorio); Aurora-Tricesimo (ore 15).

Ricupero gare. — Le seguenti gare della III giornata: Pro Gorizia-Triestina B del girone A e Libertas-Triestina C del girone B, sospese per permettere la disputa delle gare del torneo «Coppa Venezia Giulia», verranno ricuperate il 21 aprile alle ore 15,30.

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA

Gare del 27 marzo 1938 XVI. — In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Spilimbergo-San Daniele del Friuli 6 a 1 (ricupero III turno); Triestina-Crda Trieste 5 a 0; Solvay-Libertas 4-3 (4. Turno eliminatorio).

Gara Safrec di Udine-Aurora. — La gara a margine, ripetizione del III turno, sospesa per permettere alla Safrec di disputare la finale di campionato locale S. P., avrà luogo giovedì 21 aprile p. v. alle ore 15,30 sul campo della Safrec.

Punizioni. — Dirigenti. — Si ammonisce il dirigente De Cecco della sezione calcio del Dopolavoro di Spilimbergo, inibendogli inoltre di funzionare da accompagnatore ufficiale per il contegno irrispettoso tenuto verso l'arbitro ed i giuocatori della squadra ospite, durante la gara Spilimbergo-San Daniele del F.

Giuocatori non espulsi dal campo. — Ammonizione. — Zannier Domenico (Spilimbergo).

Asta immobili

Miglioramento del ventesimo

In seguito al primo esperimento d'asta relativo alla vendita, in tre lotti, dei beni immobili costituenti la cessata ferrovia Cividale Caporetto, vennero deliberate le provvisorie aggiudicazioni: del primo lotto per L. 45.000; del secondo lotto per L. 16.500 e del terzo lotto per L. 10.000 — Si avverte che il termine utile per migliorare in grado di ventesimo i prezzi suindicati, scadrà alle ore dodici del giorno 20 aprile 1938 anno XVI.

Per chiarimenti rivolgersi al Circolo Ferroviario d'Ispezione (Via Bellini 3, Trieste) o presso il Municipio di Cividale.

Ultime notizie e informazioni

Africa italiana

Il bilancio al Senato

Una manifestazione al Re Imperatore, ai Principi di Casa Savoia e al Duce

ROMA, 31.

Oggi il Senato sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni ha approvato, dopo un discorso del relatore BROGLIA, il decreto per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia e ha quindi iniziato la discussione sul bilancio dell'Africa italiana. Il sen. FACCHINETTI ha rilevato l'ottima situazione libica ed ha elogiato la politica religiosa nell'Impero. VINASSA DE REGNY parla delle risorse minerarie in A. O. Il sen. Silvio Crespi parla a lungo dell'economia delle nostre Colonie, CAVIGLIA domanda che a tutti i capi delle varie tribù sia concesso di vedere l'Imperatore e il sen. FEDELE infine, dopo aver esaltato l'impresa d'Africa, dice: «Il nostro pensiero deve rivolgersi con riconoscenza a tutti coloro che hanno operato perchè l'Italia conquistasse il suo Impero. In primo luogo il Re *(l'assemblea si leva in piedi)* il quale, già due volte vittorioso, non ha dubitato della forza sempre rinascente del nostro popolo dalle molte vite. Un pensiero deve essere rivolto al Duca degli Abruzzi, pioniere dell'impresa africana, ai Principi di Casa Savoia che hanno combattuto per l'impresa etiopica, alla Principessa di Piemonte che ha recato agli infermi il conforto della Sua opera pietosa. Grande è infine la riconoscenza del popolo italiano per il Duce, suscitatore delle sue più profonde energie che, mentre parlava all'Europa attonita il linguaggio del diritto, guidava la grande impresa dalla Sua stanza di lavoro a palazzo Venezia. Oggi S. M. il Re Imperatore ed il Duce hanno affidato le sorti dell'Impero al Principe Sabaudo che fu già nelle zone meridionali della Libia, soldato fra i soldati; inseguendo gli ultimi ribelli, ha valorosamente combattuto e contribuito alla riconquista della nostra grande colonia mediterranea. Al Principe valoroso che, con ingegno ed audacia, doti tipicamente sabaude, costruisce la grandezza dell'Impero, vada il fervido saluto del Senato». *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

Il PRESIDENTE dichiara che si renderà interprete del sentimento unanime del Senato espresso dal senatore Fedele presso l'Augusto Principe a cui sono così degnamente affidate le sorti dell'Impero.

L'omaggio del Vicerè alla tomba del Duca degli Abruzzi

MOGADISCIO, 31

Nella seconda giornata della sua visita in Somalia il Vice Re si è recato in littorina al villaggio Duca degli Abruzzi, accompagnato dal Governatore Caroselli, dai generali Tedeschini Lalli e Grazioli, dal suo primo aiutante di campo. Durante il percorso il Principe ha sostato alcuni minuti ad Adalei, intrattenendosi cordialmente con i nazionali residenti colà, adunati sulla banchina della stazione. Al suo giungere al villaggio Duca degli Abruzzi, il Vice Re è stato ricevuto da tutte le autorità e subito in automobile scoperta, tra due fitte ali di popolazione somala acclamante, si è recato al piccolo cimitero per rendere devoto omaggio alla tomba del glorioso Principe della Sua stirpe che ivi riposa circondato dai tumuli di altri gloriosi pionieri. Sulla tomba Amedeo di Savoia ha deposto un omaggio floreale.

Successivamente fra le grida esultanti della popolazione di colore, il Duca si è portato alla palazzina dove abitò, operò e morì Luigi di Savoia. Ivi gli sono stati presentati i dirigenti del villaggio e della S.A.I.S. ed ha ricevuto l'ossequio di tutti i capi e notabili somali. Dopo aver visitata la casa che ospitò Eugenio Ceccin, il Vice Re effettuava una visita del comprensorio, sostando in vari luoghi e particolarmente interessandosi al funzionamento di una grande aratrice che sperimentava personalmente in un campo. Egli ha poi visitato gli stabilimenti [illegible]iali, l'oleificio e lo zuccherificio, osservando minutamente ogni lavorazione.

Nel ritorno il Duca d'Aosta ha sostato alla villa governatoriale di Afgoi ove erano convenuti funzionari e nazionali. In serata, rientrato a Mogadiscio, il Vice Re ha assistito dal palazzo del Governatore a una grandiosa fiaccolata e fantasia, eseguita con una fantasmagoria di colori dagli ascari e dalle cabile somale cui è seguita una prolungata, calorosissima manifestazione di tutti i connazionali, plaudenti al Vice Re, a Casa Savoia e al Fondatore dell'Impero.

Assistenza ai lavoratori reduci dall'Africa Orientale

ROMA, 31.

Presso la Federazione delle casse mutue di malattia dei lavoratori della industria si è riunito il comitato esecutivo del fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I. il quale ha esaminato 113 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A.O.I. ed in Italia. E' stata deliberata la liquidazione di lire 778.256. Al 30 marzo le pratiche definite per 689 deceduti in A.O.I. e 372 in Italia ammontano a 934 delle quali 691 sono risultate di competenza del fondo e liquidate per un ammontare complessivo di 6.100.471 lire; 243 di competenza di altri enti e 18 sono in corso di istruzione.

I littori del lavoro

ROMA, 31.

Ecco le classifiche dei littoriali del lavoro per l'anno XVI. Concorso per lavoratori del commercio ortofrutticolo e agrumario:

1. *Catania:* Iudica Salvatore, littore; 2. *Trieste:* Di Grazia Giovanni; 3. *Palermo:* Desimone Domenico; 4. *Siracusa:* Auditore Antonio; 5. *Venezia:* Vittori Giacomo; 6. *Modena:* Scarbi Ugo; 7. *Messina:* Nolasco Leonardo; 8. *Reggio Calabria:* Cicciari Giuseppe; 9. *Torino:* Tedesco Calogero; 10. *Ferrara:* Dalle Vacche Luigi.

Concorso per la cultura dei cereali: 1. *Como:* Giani Luigi, littore; 2. *Teramo:* Rossini Afredo; 3. *Torino:* Surra Mario; 4. *Modena:* Reggiani Roberto; 5. *Verona:* Quartoli Dario; 6. *Rieti:* Burpini Enrico; 7. *Sessari:* Virdis Giuseppe; 8. *Siena:* Fineschi Ezio; 9. *Vicenza:* Moschini Ettore; 10. *Perugia* Andreucci Mario.

Concorso per l'orticoltura: 1. *Ancona:* Mazzono Armando, littore; 2. *Roma:* Romagnoli Mario; 3. *Imperia:* Sommariva Carlo; 4. *Mantova:* Rovelsi Giuseppe; 5. *Savona:* Gorgoglione Benedetto; 6. *Como:* Albeni Vincenzo; 7. *Torino:* Chiotti Giovanni; 8. *Viterbo:* Angeletti Giuseppe; 9. *Parma:* Olsi Adelmo; 10. *Messina:* Derte Antonio.

Dopo lo svolgimento dei concorsi per l'orticoltura per la coltura dei cereali e per il commercio ortofrutticolo e agrumario la classifica generale dei littoriali del lavoro è la seguente:

1. Como, punti 15 — 2. Torino, 14 — 3. Modena, 12 — 4. Ancona, 10 — 5. Catania, 10 — 6. Roma, 9 — 7. Teramo e Trieste, 9 — 9. Imperia e Palermo, 8 — 11. Mantova e Siracusa, 7 — 13. Savona, Venezia e Verona, 6 — 16. Messina e Rieti, 5 — 18. Sassasi, 4 — 19. Reggio Calabria, Siena e Viterbo, 3 — 22. Parma e Vicenza, 2 — 24. Ferrara e Perugia 1.

Nuovo sovrano e nuovo Governo nel Liechtenstein

VADUZ, 31.

Ha avuto luogo oggi una trasformazione del governo del Liechtenstein che ha reso possibile una maggiore partecipazione del partito della minoranza al governo stesso. Le elezioni cui hanno preso parte tutti gli elettori hanno dimostrato la volontà di pacificazione della politica interna. Il nuovo governo è così costituito: capo del governo dottor Giuseppe Hoop (che occupa tale posto dal 1928), vice capo del governo dott. Luigi Vogt (nuovo), consigliere di governo il presidente della dieta dott. Antonio Frommelt e Arnoldo Hoop. In relazione al rimaneggiamento del governo la dieta ha approvato una mozione in cui è dichiarato che il Paese intende rimanere attaccato ai principi di indipendenza del Principato, di fedeltà alla dinastia principesca e di concordia nello Stato.

Il Principe sovrano ottantacinquenne Franz I., che era il più vecchio Sovrano d'Europa e che di fatto abitava a Vienna più che a Vaduz, ha abdicato in favore del nipote, il principe Francesco Giuseppe. Questo è celibe ed ha 35 anni. Tutto il Principato celebra l'evento con grande feste.

Chiesa e Reich nelle parole di Goering

VIENNA, 31.

Viene oggi reso noto il testo stenografico delle parole pronunziate da Goering a Vienna nel suo discorso di sabato, 26 corrente circa i rapporti fra i cattolici e il Governo del Reich:

«Viene sostenuto sovente — ha detto Goering — che ora la religione verrà sradicata e la fede soppressa. Mi si mostri in Germania una chiesa che sia stata distrutta o incendiata come in Spagna, mi si mostri una chiesa che sia stata chiusa od in cui i fedeli non possano pregare, mi si mostri un prete al quale sia stato vietato di compiere il suo ministero religioso. Quando un prete è stato arrestato ciò non è avvenuto perchè egli esercitava il suo ministero, ma perchè egli si era dato troppo alle cose del mondo.

«Noi non vogliamo distruggere nè la Chiesa, nè la fede, nè la religione. Noi vogliamo soltanto che venga operata una chiara separazione. La Chiesa ha i suoi compiti determinati molto importanti e necessari e lo Stato ed il movimento nazionalsocialista hanno altri compiti non meno importanti e non meno decisivi. Se ciascuno si atterrà strettamente ai propri compiti, nulla potrà accadere. Noi non abbiamo proibito in Germania la chiesa cattolica, ma abbiamo semplicemente soppresso il partito del centro ed eliminato i sacerdoti politicanti.

«Noi non siamo mai stati contro la Chiesa e tanto meno contro la fede anche se noi nazionalsocialisti non possiamo forse venire considerati come vincolati ad una chiesa o ad una confessione determinata. Se noi fossimo antireligiosi o anticattolici o anticristiani, la benedizione dell'Onnipotente si sarebbe forse riversata sul nostro movimento? Noi abbiamo impiegato tutta la forza dei nostri sentimenti religiosi per poter resistere durante la nostra terribile lotta. Credete voi che questo sarebbe stato possibile senza la nostra profonda fede in Dio onnipotente?

«Noi non distruggiamo nè fede, nè religione. Noi abbiamo al contrario riportato la fede nel popolo e lo abbiamo di nuovo reso credente. Noi vogliamo un popolo religioso, un popolo credente. Forse per merito di questi travolgenti avvenimenti austriaci comincia anche dall'altra parte a manifestarsi un barlume di comprensione se non sia più opportuno concludere nuovamente la pace. Io ripeto dunque ancora una volta: il movimento nazionalsocialista darà alla Chiesa quella protezione che essa può reclamare, ma la Chiesa non deve immischiarsi in cose che non la riguardano e che non sono di sua spettanza poichè in questo campo non sono possibili compromessi».

Ressa all' esposizione del ritratto italiano

BELGRADO, 31

Il pubblico accorre in massa a visitare le sale dell'esposizione del ritratto italiano, manifestando la sua riconoscenza all'Italia che con nobile gesto ha voluto offrire alla Jugoslavia una completa rassegna dell'arte italiana di duemila anni. Il catalogo della Mostra è andato quasi esaurito e una seconda stampa è già in corso. E' notevole il fatto che il pubblico prima di visitare la mostra acquista il catalogo per poterlo studiare attentamente, onde visitare in seguito le sale con maggiore cognizione di causa.

Il grande giornale «Politika» che pubblica nei suoi numeri alternativamente lezioni di lingue tedesca, francese ed inglese, ha indetto un referendum fra i suoi lettori per la scelta di altre lingua. Stamane il giornale ha fatto noto che la maggior parte dei lettori desidera apprendere la lingua italiana e che pertanto avrà inizio prossimamente sul giornale un corso di lingua italiana.

Pericolosa tensione tra Stati Uniti e Messico

WASHINGTON, 31

I giornali riportando la notizia della vigorosa protesta che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha presentato al governo del Messico contro il sequestro delle proprietà petrolifere americane rilevano la tensione dei rapporti dei due paesi e accennano a misure di rappresaglia che gli Stati Uniti intendono prendere e prevedono la fine della politica di continue concessioni che gli Stati Uniti di America hanno seguito il Messico basandosi sul principio del buon vicinato.

Consultazioni di Lebrun per dare alla Francia un governo nazionale

PARIGI, 31

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza l'ex ministro Mandel. Nei giorni scorsi Lebrun ha fatto chiamare all'Eliseo varie personalità fra cui l'ex presidente del Consiglio Flandin e vari ex ministri fra i quali Reynauld nonchè, si assicura, anche personaggi extra parlamentari.

Questa attività presidenziale avvalora le voci secondo cui il capo dello Stato sta maturando la formazione di un Governo di unione nazionale, indipendente dalle vicissitudini finanziarie e politiche con cui è alle prese il Governo di Blum. Intanto le più svariate congetture si fanno intorno alla sorte riservata al Gabinetto Blum nei prossimi giorni. Il rinvio del Consiglio dei Ministri a sabato e il ritardo nella elaborazione dei famosi progetti finanziari, vengono attribuiti generalmente a due ordini di difficoltà: tecniche e politiche. Nel primo caso i testi non sono pronti e Blum non sa venire ad una decisione riguardo alla redazione dei varii progetti allo studio e che si differenziano a seconda delle varie tendenze opposte in seno allo stesso Gabinetto, nel secondo caso il capo del Governo mette questo ritardo a profitto sul piano politico per cercare di ottenere la difficile adesione dei radicali alla sua demagogia finanziaria. In complesso regna la più grande confusione, tanto più grave in quanto gli scioperi continuano immutati e la loro soluzione che il Capo del Governo aveva fatto sperare imminente fin dal primo giorno della settimana, non sembra ancora prossima. Intanto il Paese, come paralizzato dalla fatale apatia, minaccia di andare alla deriva.

Ataturk in riposo

ANCARA, 31

In questi ultimi tempi la salute di Ataturk aveva destato serie preoccupazioni a causa di un violento attacco di influenza di cui era seguita una ricaduta. Uno specialista, chiamato apposta, ha assicurato viceversa che la salute del Presidente della Repubblica non ispira alcuna inquietudine. Le specialista ha però prescritto ad Ataturk un mese e mezzo di riposo.

Precipita dall' aereo salvandosi col paracadute

PRAGA, 31.

Un incidente è accaduto oggi presso la città ad un apparecchio militare che a mille metri di altezza eseguiva esercitazioni. Il pilota nel momento in cui si trovava con l'apparecchio capovolto è precipitato ma è riuscito miracolosamente a salvarsi, facendo funzionare il paracadute. Trascinato dal vento, egli è andato ad atterrare a parecchi km. di distanza e precisamente in un cimitero. L'aeroplano, sempre capovolto, ha continuato a volare ancora per parecchi chilometri e poi è precipitato, rimanendo distrutto.

Il centenario di Gambetta

PARIPI, 31.

Sabato prossimo sarà celebrato solennemente il centenario della nascita di Gambetta. A Chaors, città natale del grande tribuno, affluiranno numerose personalità fra cui i rappresentanti del governo e si prevede grande folla. Assisterà pure alla cerimonia una delegazione di 32 persone venute dall'Italia e che rappresentano una frazione del centottanta cugini e cugine discendenti dal ramo transalpino della famiglia Gambetta.

Fermento a Praga per le minoranze

PRAGA, 31.

La manifestazione svoltasi iersera alla Camera e al Senato da parte di rappresentanti delle minoranze tedesche, ungheresi e polacche, come pure degli autonomisti slovacchi, ha provocato negli ambienti e nella stampa cechi una profonda impressione. Tali ambienti paventano l'importanza del fronte unico minoritario manifestatosi con le dichiarazioni di ieri. Il giornale agrario «Vecer» dicesi informato che tutte le riunioni politiche sarebbero vietate nel corso del prossimo mese allo scopo di colmare l'eccitazione degli animi e favorire possibili negoziati.

L'ex Kaiser moribondo

PARIGI, 31.

Informazioni giunte da Doorn al Petit Parisien dicono che l'ex Kaiser Guglielmo II è stato colpito all'improvviso da grave malattia. I familiari temono un esito fatale.

Quattro gatti per la Lega

VARSAVIA, 31.

Il disinteressamento completo della opinione pubblica polacca per la lega ginevrina è documentato dal seguente episodio: All'assemblea generale dell'associazione degli amici della S. d. N. convocata per oggi sono intervenuti in tutto 4 soci di cui tre impiegati stipendiati dell'associazione stessa. Va notato che l'associazione contava fino a qualche anno fa soltanto a Varsavia oltre 9 mila soci.

Filettino Graziani

FILETTINO, 31.

Il Podestà del Comune di Filettino ha proposto alle competenti autorità di modificare la denominazione del Comune in quella di «Filettino Graziani», paese natio del grande condottiero della guerra etiopica.

La primavera fiorentina

I ribassi ferroviari

FIRENZE, 31.

Il ministro delle comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento per la durata dello svolgimento delle varie manifestazioni della primavera fiorentina, precisamente dal 1. aprile al 30 giugno con validità e facoltà di proroga secondo le modalità consuete.

Cinque minatori uccisi

ISTANBUL, 31

In seguito ad una improvvisa invasione di acque verificatasi nella miniera di carbone di Kozlu è crollata gran parte di un pozzo seppellendo 42 minatori. Squadre di soccorso organizzate rapidamente hanno potuto salvare 31 minatori in un primo tempo e poi altri tre. Un altro minatore è stato riportato alla superficie morto. Non si trovano i corpi degli altri che si considera abbiano trovato la morte nel sinistro.

Armi americane per la Spagna rossa

NEW YORK, 31

Il transatlantico «President Roosevelt» è partito diretto a Le Havre con un carico di 7 mila tonnellate di materiale bellico destinato alla Spagna rossa fra cui 105 autocarri, tre ambulanze e numerose trattrici convertibili in carri armati.

Grave sciagura aerea

HONOLULU, 31

Durante le manovre aeree attualmente in corso, un aeroplano da bombardamento è per cause imprecisate precipitato in mare. Si deplorano 5 morti.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	31	30
Parigi	57.85	58.05
Londra	94.50	94.54
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1053.—	1054.—
Svizzera	436.—	436.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.20	74.20
Rendita 5%	93.82	93.82
Redim. 1934 3.50%	70.30	70.30
Redim. 1934 5%	93.80	93.80
Buoni Tesoro 1940	102.75	102.72
» » 1941	103.05	103.07
» » 1943 I.e.	92.65	92.60
» » 1944	98.50	98.55
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.10	89.10
I.R.I. STET 4%	615.—	615.—
I.R.I. 4.50%	461.—	460.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	464.—
Pubbl. utilità 6%	497.50	397.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.50	497.75
Credito Navale	505.50	505.75
Edison em. 1931 6%	502.25	501.25
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. eserc. tel. 6%	494.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	31	30
La Centrale	917.—	921.—
Mediterranea	787.—	784.—
Coton. Cantoni	3250.—	3250.—
Coton. Olcese	456.—	[illegible]
Tessuti stampati	936.—	[illegible]
Linif. Canap. Naz.	498.—	501.—
Manif. Rossari e Verzi	618.—	618.—
Manif. Rotondi	500.—	505.—
Manif. Tosi	60.—	61.—
Manif. Coton. Merid.	271.—	272.—
Unione Manif.	352.—	351.—
Lanif. Gavardo	700.—	700.—
Lanif. Rossi	4350.—	4370.—
Lanif. Targetti	120.—	121.—
Cascami seta	440.—	446.50
Chatillon	88.—	89.50
Snia Viscosa	508.50	576.—
Ansaldo	48.50	49.—
Ilva	232.—	233.50
Monte Amiata	740.—	758.50
Montecatini	183.50	[illegible]
Dalmine	213.—	215.50
Breda	281.50	285.50
Bianchi	80.—	80.25
Isotta Fraschini	28.50	28.75
Fiat	428.—	436.—
O.M.I. già Reggiane	87.—	88.50
Adriatica di Elettr.	223.50	227.50
C.I.E.L.I.	367.—	369.—
Dinamo	330.—	330.—
Edison	342.25	347.—
Edison postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	328.—	329.50
Valdarno	184.50	185.—
Emiliana	567.—	565.—
Forze Idr. Liguria	130.—	131.—
Cisalpina priv.	130.—	130.—
Cisalpina ord.	106.—	106.—
Seso	88.—	87.50
Sip	67.—	68.—
Tirso	132.—	132.—
Merid. Elettr.	274.—	274.50
Terni	299.—	303.50
Unes	11.25	11.25
Tecnomasio It. B.B.	106.50	106.25

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Quando il curato entrò nel salotto della signora Clavière, Luisa, seduta sul canapè, raccontava al sindaco, alla signora Joubert e alla Durand il terribil dramma.

— Non ho udito, nè veduto nulla, essa diceva; credo che fosse un uomo, ma non posso affermarlo. Ero seduta sopra una sedia, e lavoravo a un «entredeux» all'uncinetto; Andrea, coricato sulla prateria, si divertiva a coglier mammole.

«Tutt'a un tratto un non so che di molto pesante mi è caduto sul capo ed io non ho veduto più nulla; quella stoffa nera che vedete mi ravvolgeva il capo. Mi ricordo d'avere mandato un grido; ma sono stata tosto presa per il collo e rovesciata, mi sono svenuta.

E proseguì col dire come avendo ricuperato i sensi si fosse trovata con le mani legate dietro le spalle e sempre col capo ravvolto nella stoffa stretta intorno al collo con una cordicella.

Narrò come si fosse svincolata da tutti quei legamenti, e disse il suo spavento quando non vide più il bambino.

— Mi figuravo, ella proseguì, che fosse caduto nel bacino e che ve lo avrei trovato affogato. Ci sono corsa mezza pazza, e mi sono rimessa un poco e ho respirato liberamente nel vedere che mi ero ingannata. O Dio! allora non pensavo che dei malvagi lo avessero portato via, che lo avessero rubato! L'ho cercato dappertutto per il possesso, chiamandolo. Fu in fondo al giardino, dinanzi la porta, la quale non era più chiusa nè a chiave, nè a chiavistello, che la luce si fece strada in me e compresi tutto.

La povera fanciulla lasciò sfuggirsi un gemito, guardò con una espressione di straziante dolore le persone che l'avevano ascoltata, e ruppe in dirotto pianto.

La Durand, abbandonata sopra una sedia, con gli occhi spalancati, era come pietrificata.

La signora Joubert piangeva in silenzio, col suo fazzoletto sugli occhi.

— E' una spaventevole sciagura, signor sindaco, signor curato.

— Sì, è orribile, signor curato.

— Un certo numero dei nostri bravi abitanti si sono slanciati alla caccia del o dei miserabili....

— Non li troveranno.

— Chi lo sa?

— Disgraziatamente, signor curato, sono circa le tre e il povero bimbo è stato rubato alle due; quegli o quelli che hanno fatto il colpo sono certamente lontani adesso.

In quell'istante, come per dar ragione al magistrato municipale, il guardaboschi annunziò che un contadino, il quale aveva qualcosa da dire al signor sindaco, domandava di parlargli.

L'uomo fu introdotto nel salotto.

— Che avete da dirmi? domandò il sindaco. si tratta di una informazione a proposito del rapimento del bambino della signora Clavière?

— Sì, rispose il contadino.

— Allora, parlate.

— Ecco la cosa, signor Sindaco: allo scoccar delle due nell'uscire di casa per andare al mio campo, che si trova laggiù dalle parti di Garches, son passato dinanzi al possesso del signor Rablot che è, come lo sapete, disabitato. Vi era fermata una vettura, una specie di fiacre tirato da un bellissimo cavallo; uno degli sportelli era aperto e il cocchiere, uomo magro e mal vestito, era a cassetta.

«To'! ho pensato fra me, che equipaggio è egli questo?

«Ma ho osservato che le finestre della casa erano aperte, e ne ho pensato che taluni potevano essere venuti a visitare il possesso, che è da affittarsi, e ho proseguito la mia strada senza sospettar d'altro.

«Ma aspettate e vedrete.

«Camminavo sulla strada, tuttora a breve distanza dal mio campo, quando mi sono sentito alle spalle il rumore di una vettura che andava a rotta di collo.

«Mi sono rivoltato e ho riconosciuto l'equipaggio che avevo veduto dinanzi la casa del signor Rablot.

«Mi sono tratto da parte per lasciarlo passare.

«Le tendine di stoffa della vettura erano calate, ma quella dalla mia parte aveva un pezzo lacerato che pendeva lasciando scoperto una parte del vetro.

«La vettura è passata rapida, ma non abbastanza per impedirmi di lanciare una occhiata nell'interno.

— E avete visto?

— Una donna che teneva sulle ginocchia un bimbo che pareva addormentato.

La Durand balzò in piedi come sotto l'azione di una pila elettrica.

— Ah! la cialtrona! la scellerata! ella esclamò.

Gli altri si guardarono in viso.

— Senza dubbio, signor sindaco, soggiunse il contadino, quello era il bimbo della signora Clavière.

Seguì un breve silenzio.

— Senza alcun dubbio, riprese a dire il sindaco, la donna non era sola a fare il colpo, un uomo era con lei e il cocchiere è un terzo complice.

— Codesto mi par certo, disse il curato.

— Vedete bene che non m'ingannavo; gli scellerati sono già ben lontani adesso.

A non meno di quattro leghe di qui, opinò il contadino, se il cavallo non ha rallentato la sua corsa.

— E la signora Clavière è assente, disse il sindaco, non si potrebbe farla avvertire?

— Ah! la sventurata, esclamò la Durand agitando le braccia al disopra del capo, essa tornerà anche troppo presto.

— E' mio dovere, signor curato, riprese a dire il sindaco, d'informare immediatamente il tribunale di Versailles di questo grave avvenimento; è quanto si può fare per il momento.

— Fate pure, signor sindaco.

Diedero al magistrato municipale carta penna e calamaio e, sulla tavola del salotto, egli scrisse il suo rapporto al procuratore imperiale.

Il plico fu consegnato al guardaboschi, il quale partì tosto per Versailles.

Contemporaneamente al sindaco ed al curato, se ne andò la signora Joubert.

Alcune parole di conforto furono rivolte alla Durand e a Luisa, ma le due povere donne non potevano nè volevano darsi pace.

Restarono sole per piangere e gemere l'una di faccia all'altra.

Nella via, davanti alla casa, c'era sempre un gruppo di persone che gesticolavano e parlavano animatissime del rapimento del bambino Andrea.

XV.

Altro dramma

La signora Clavière era arrivata alla casa materna alle due e mezzo.

Come sempre, madre Agata era andata a riceverla appiè della gradinata.

(Continua)